



Bilancio 2024

Indice

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

	<i>Pagina</i>
Relazione sulla gestione	9
Quadro regolatorio e rapporti con l'ente concedente	9
Dati economici, patrimoniali e finanziari	21
Informazioni sugli investimenti e sull'esercizio autostradale	24
Portafoglio partecipazioni	29
Responsabilità amministrativa della società	29
Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa	30
Rischi ed incertezze	35
Evoluzione prevedibile della gestione	37
Stato Patrimoniale Attivo	43
Stato Patrimoniale Passivo	45
Conto Economico	47
Rendiconto Finanziario	49
Nota Integrativa	53
Allegati alla Nota Integrativa	84
Relazione del Collegio Sindacale	103
Relazione della Società di Revisione	115
Attestazione sul Bilancio di Esercizio	121

Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2024

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

S.A.V. Società per Azioni – Capitale Sociale € 24 milioni – interamente versato
Codice fiscale n. 00040490070 - R.E.A. 29833
Direzione e Coordinamento: Gruppo ASTM S.p.A.
Sede Sociale in Châtillon (AO) – Strada Barat, 13
Sito internet: www.sav-a5.it

**CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente
Paolo Pierantoni

Vice Presidente
Luca Zuccolotto

Amministratore Delegato
Federico Caniggia

Amministratori
Albert Joseph Betemps
Martina Biava
Luigi Bomarsi
David Follien
Antonella Lagorio
Lucia Scaglione

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Antonella Carraro

Sindaci Effettivi
Andrea Bo
Francesco Corso
Antonella Lucchese
Sebastiano Provvvisiero

Sindaci Supplenti
Veronica Celesia
Emanuela Martello

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A

DURATA:

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 3 aprile 2023 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2025.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 3 aprile 2023 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2025.

L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito con deliberazione dall'Assemblea degli Azionisti in data 3 aprile 2023 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2025.

POTERI DELLE CARICHE SOCIALI

Il Presidente, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 3 aprile 2023, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, ha la legale rappresentanza della Società ed esercita i poteri gestionali che, nei limiti di legge e di Statuto, gli sono stati conferiti con deliberazione assembleare in data 3 aprile 2023, oltre ai poteri conferiti con specifiche deleghe con deliberazione consiliare in data 3 aprile 2023,

Al Vice Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 aprile 2023, sono attribuiti i poteri di legge e di Statuto del Presidente da esercitarsi in caso di assenza od impedimento dello stesso.

L'Amministratore Delegato, nominato con deliberazione consiliare del 3 aprile 2023, ha esercitato i poteri con specifiche deleghe, conferite con deliberazione in data 3 aprile 2023, volte a consentire, con l'apporto del Consiglio di Amministrazione, la gestione della Società. Preso atto delle dimissioni con effetto immediato con nota del 31 luglio 2023, dalla carica di consigliere e Amministratore Delegato della Società, dell'ing. Angelo Rossini, il Consiglio ha proceduto in data 2 agosto 2023 alla nomina ad Amministratore Delegato dell'ing. Federico Caniggia, Direttore Generale e consigliere della Società, conferendogli ad integrazione dei poteri già conferitigli, tutte le attribuzioni delegate all'ing. Rossini.

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la Sede Sociale, in Châtillon (AO) – strada Barat n. 13, per venerdì 11 aprile 2025 alle ore 11,30 in unica convocazione con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: delibere inerenti e conseguenti.
2. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026-2028 e determinazione del compenso.

Parte straordinaria

3. Modifica degli articoli 8 (Assemblea dei soci, convocazione, svolgimento, intervento e modalità di funzionamento) e 19 (Consiglio di Amministrazione, convocazione e svolgimento riunioni) dello Statuto Sociale.

Convocazione effettuata ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Sociale

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Relazione
sulla gestione

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024

Signori Azionisti,

presentiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2024, che si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, come disposto dall'art. 2423 del Codice civile ed è altresì corredato dalla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile pari a 6.889 migliaia di euro, che residua dopo aver stanziato ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive delle immobilizzazioni gratuitamente reversibili), rispettivamente, pari a 7 migliaia di euro e 25.253 migliaia di euro.

Di seguito vengono fornite le principali informazioni sull'andamento della Vostra Società.

Le azioni poste in essere dalla Società in questi anni, pesantemente condizionati dalla situazione emergenziale dovuta alla pandemia da Covid-19 prima ed a seguire dai tragici eventi legati alla guerra russo-ucraina ed alla più recente crisi medio orientale, hanno consentito di individuare ed attuare tutte le misure possibili per contenerne gli impatti sui risultati economici e finanziari, salvaguardando in particolare la solidità finanziaria e la disponibilità di cassa, in modo da mantenerle adeguate e coerenti con gli impegni in essere e con i programmi operativi, tesi a garantire comunque il mantenimento di livelli di efficienza nel servizio reso all'utenza e nella sicurezza dell'infrastruttura gestita nel rispetto del quadro normativo e convenzionale vigente.

In linea generale, si segnala il regolare procedere dell'esercizio e degli interventi manutentivi in un quadro congiunturale del settore che ha visto anche in questo ultimo anno parecchi cambi repentini di scenario al contorno della Società. Si ricordano in particolare le note vicende di chiusura e/o limitazione al transito delle concessioni limitrofe T1 Traforo del Monte Bianco, ATIVA/ITP A5 Nodo di Ivrea e Raccordo A4-A5 bretella Ivrea-Santhià, frana della Maurienne del 27 agosto 2023 sul lato francese del Frejus (con riflessi sulla circolazione internazionale sia stradale che ferroviaria quest'ultima tutt'ora sospesa).

QUADRO REGOLATORIO E RAPPORTI CON L'ENTE CONCEDENTE

Per la Società si era concluso solo nel 2018 il complesso ed articolato percorso approvativo dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione vigente per il secondo periodo regolatorio 2014-2018. Con nota prot. n. 11117 del 23 maggio 2018, il Concedente MIT DGVCA ci aveva infine trasmesso il Decreto Interministeriale n. 132 del 16 marzo 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2018, con il quale è stato approvato l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione vigente sottoscritto in data 22 febbraio 2018, nonché l'allegata Scrittura di Impegno. L'Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica per il secondo periodo regolatorio 2014-2018 risulta quindi approvato ed efficace dal 23 aprile 2018.

Aggiornamento periodico PEF (2019 -2023) e successivo periodo 2024-2028

Relativamente alle procedure in corso per l'aggiornamento periodico dei Piani Economici Finanziari previsti dalle Convenzioni vigenti e dalla normativa vigente, si rinvia alle precedenti informative per la ricostruzione puntuale

di tutti i passaggi correttamente espletati dalla Società nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla Convenzione vigente e dalle disposizioni normative via via intervenute.

Si ricorda che il 31 dicembre 2023 era scaduto per SAV anche il terzo periodo regolatorio (2019 – 2023) e nel 2024 si è quindi entrati nel quarto periodo regolatorio (2024 – 2028) senza avere ancora avuto approvato l'aggiornamento del PEF per il precedente periodo regolatorio scaduto. Anche per il quinquennio 2019 – 2023 si è verificata la medesima situazione concretizzatasi nel corso del periodo regolatorio 2014 – 2018: SAV si è trovata a dover adempiere ai propri obblighi di Convenzione – e segnatamente agli obblighi dell'art. 2.2 relativi alla realizzazione degli interventi per garantire la sicurezza dell'utilizzo della tratta autostradale – in assenza di un piano economico finanziario che prevedesse tali interventi e ne consentisse il ripagamento.

Il Concedente con Circolare prot. n. 4269 del 12 febbraio 2024, sempre in riferimento al decreto-legge Milleproroghe 2024, in tema di aggiornamento dei Piani economico finanziari ha evidenziato che le proposte di aggiornamento convenzionale devono tener conto anche della Delibera ART n. 15/2024 pubblicata in data 8 febbraio 2024 e aveva segnalato l'esigenza di attenersi alla richiamata Delibera nello sviluppo delle proposte di aggiornamento convenzionale da inoltrare entro il mese di marzo 2024.

Con nota prot. n. 0680/AD del 29 marzo 2024 SAV ha quindi trasmesso – nei termini – il Piano Economico Finanziario relativo al periodo regolatorio 2024-2028, già trasmesso con nota SAV prot. n. 1798 del 3 agosto 2023 e successivamente ritrasmesso con nota SAV prot. n. 2315 del 10 ottobre 2023 per aggiornamento limitatamente al tasso di remunerazione per i nuovi investimenti (WACC) secondo i valori di cui alla Delibera ART n. 139/2023 del 14 settembre 2023.

Piano Economico Finanziario relativo al periodo regolatorio 2024-2028, elaborato secondo il sistema tariffario ART ed oggi nuovamente aggiornato sulla base delle indicazioni derivanti dalla recente Delibera ART n. 15 /2024, come da apposita richiesta del Concedente del 12 febbraio 2024.

Il PEF è stato quindi nuovamente trasmesso completo di tutti gli allegati convenzionalmente previsti e, in coerenza con quanto via via precedentemente trasmesso, ferma restando l'esecuzione e il completamento delle opere già assentite dal Concedente nell'ambito dei precedenti periodi regolatori, il programma degli interventi prevede investimenti per un importo complessivo pari a circa 390 milioni di euro.

Nella nota di trasmissione sono state altresì ricordate e riprese le considerazioni già espresse nella nota SAV n. 1818 del 4 agosto 2023, ricordando che il Socio pubblico la Regione Autonoma Valle d'Aosta, già in occasione della prima trasmissione del PEF 2024-2028, pur condividendo l'esigenza di riportare ad equilibrio il PEF della Società secondo quanto esplicitato nella proposta presentata, ha manifestato una viva preoccupazione per l'impatto che una manovra tariffaria quale quella prospettata, che oggi risulta inoltre incrementata sull'intero periodo regolatorio 2024-2028 in ragione della progressione geometrica degli incrementi tariffari annui introdotta dalla predetta Delibera ART n. 15/2024, avrebbe potuto avere sul contesto sociale ed economico del territorio attraversato.

Si è nuovamente altresì ricordato che tale evidente impatto negativo sarebbe stato amplificato da una concomitanza temporale di eventi che interessano già, ed interesseranno a lungo, l'asse di attraversamento principale di fondovalle della Regione Autonoma Valle d'Aosta:

- la sospensione del servizio della linea ferroviaria Ivrea - Aosta dal 3 gennaio 2024 per almeno tre anni - per lavori PNRR di ammodernamento ed elettrificazione della linea;
- la periodica, ma reiterata e prolungata, chiusura del Traforo del Monte Bianco – 9 settimane consecutive di chiusura totale nell'autunno 2023, 15 settimane nel 2024 ed analoghe previsioni per 18 anni, oltre alle numerose e ripetute chiusure notturne infrasettimanali durante tutto l'anno.

Tali considerazioni, non superate allo stato attuale, portano a confermare che un incremento tariffario ai livelli previsti dalle regole attuali potrebbe non solo non essere sostenibile, tanto per l'utenza locale che per quella di lunga percorrenza lungo le direttrici internazionali verso la Francia e la Svizzera, ma anche sostanzialmente non efficace, in quanto potenzialmente generatore di scelte di percorsi alternativi (pedaggiati e/o non pedaggiati) a decremento della funzionalità dell'intero grafo trasportistico della Valle d'Aosta e dell'economia del territorio.

Il PEF presentato contiene altresì, a margine della proposta formalizzata in conformità ai dettami delle sopra richiamate delibere ART, delle simulazioni che contemplano, oltre all'adeguamento tariffario, anche altri possibili strumenti ai fini del riequilibrio economico finanziario del Piano quali ad esempio l'estensione del periodo concessorio, l'erogazione di contributi o la previsione di un valore di subentro. Un mirato utilizzo di tali strumenti, a invarianza dei parametri di equilibrio del PEF proposto, potrebbe infatti ragionevolmente permettere un drastico contenimento degli incrementi tariffari, entro valori comunque compatibili con le situazioni sopra illustrate.

Ricevuta la sopracitata nota SAV n. 0680/AD del 29 marzo 2024 di trasmissione del Piano Economico Finanziario relativo al periodo regolatorio 2024-2028, già completo di tutti gli allegati convenzionalmente previsti, il Concedente MIT, con nota prot. n. 10014 del 2 aprile 2024, ha richiesto che "Per consentire alla scrivente Direzione Generale un approfondimento sui contenuti della proposta di Piano economico finanziario, sugli indicatori di sostenibilità e sull'ammissibilità degli investimenti proposti, risulta necessario acquisire ulteriori informazioni che, per comodità operativa, sono indicate in tre distinti fascicoli, allegati unitamente agli schemi in formato excel."

Rispettivamente "Fascicolo Investimenti", "Fascicolo del rapporto concessorio" e "Fascicolo simulazioni PEF" da produrre entro il 15 maggio 2024. Per esigenze di certezza è altresì richiesto di "acquisire la certificazione dei dati di cui al Fascicolo Investimenti da parte sia della società di revisione che di un Ente certificatore certo accreditato.". In chiusura della suddetta nota infine "Si fa riserva di formulare ulteriori istanze sulla base delle esigenze che emergeranno dall'attività istruttoria."

La Società, con proprie note prot. nn. 810 del 12 aprile 2024 e 1010 del 15 maggio 2024, ha trasmesso la documentazione relativa al "Fascicolo Simulazioni" e al "Fascicolo Rapporto Concessorio", nonché l'aggiornamento della Proposta di PEF 2024-2028 chiesto dal Concedente con propria nota prot. n. 6640 del 6 maggio 2024.

Per quel che riguarda il "Fascicolo Investimenti", con nota SAV n. 995 del 13 maggio 2024, ha inviato richiesta di proroga del termine di trasmissione, dando seguito a specifica richiesta dalla società PROTOS CHECK S.r.l.,

individuata quale l'Ente Certificatore esterno accreditato e individuato tra gli Organismi di Ispezione, attualmente accreditati da Accredia ai sensi della norma ISO/IEC 17020, riportati nella tabella allegata alla nota MIT. Al riguardo la Direzione Generale del MIT, con propria nota prot. n. 14606 del 15 maggio 2024, ha accolto la richiesta della SAV, posticipando al 15 giugno 2024 il termine per la trasmissione del "Fascicolo Investimenti". Con nota SAV n. 1386 del 15 giugno 2024 è stata quindi trasmessa la documentazione afferente al "Fascicolo Investimenti" che, come da richiesta, è stata articolata nelle cinque parti riportate di seguito:

1. Investimenti già previsti nel PEF vigente;
2. Investimenti non previsti nel PEF vigente ma già avviati nel periodo regolatorio pregresso;
3. Nuovi investimenti programmati dal 2024;
4. Investimenti complessivi;
5. Investimenti ex art.27 decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50;

cui si sono aggiunte le attestazioni dell'Ente certificatore PROTOS CHECK s.r.l., che ricomprendono anche la tabella riepilogativa 1-g chiesta dal Ministero con propria mail del 29 aprile u.s., oltre alla certificazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. delle tabelle contenute nel fascicolo di che trattasi.

Quanto sopra è stato ulteriormente integrato con la trasmissione in data 11 luglio 2024 dei dati richiesti dal MIT nell'ambito dell'istruttoria in corso.

All'esito di tale ultima trasmissione dell'11 luglio 2024, con PEC del 2 agosto 2024 dell'ufficio di Gabinetto del MIT avente ad oggetto «Concessioni autostradali - convocazione riunione - 6 agosto ore 09.30» è stata convocata una riunione, presieduta dal Vice Ministro On. Edoardo Rixi; riunione tenutasi in tale data presso la sede del MIT a Roma e nel corso della quale sono state illustrate ai Concessionari autostradali le valutazioni in corso da parte del Concedente MIT in merito all'iter di approvazione dei PEF.

Con nota MIT-DGA prot. n. 32783 del 15 novembre 2024, avente ad oggetto "Aggiornamento del Piano Economico-Finanziario" il Concedente, nell'ambito dell'iter di approvazione della proposta di PEF relativa al periodo regolatorio 2024-2028, comunicava – in riferimento alla nuova Commissione Tecnica, istituita con nota del Capo di Gabinetto del MIT del 9 agosto 2024, prot. n. 30799, operante sotto il coordinamento della Struttura Tecnica di Missione del Ministro ed avente il compito di valutare i piani di investimento posti a base delle proposte di aggiornamento dei PEF presentati dalla Società concessionarie – che per consentire l'espletamento dei compiti assegnati alla Commissione Tecnica e la conclusione della procedura nel termine fissato del 31 dicembre 2024, si rendeva necessario acquisire ulteriore documentazione. Nello specifico il Concedente MIT "chiede di acquisire in via prioritaria, lo schema di Allegato "K" alla proposta di Atto Aggiuntivo (Elenco e descrizione delle opere), compilato in coerenza con la proposta di Piano Economico-Finanziario trasmessa" e "per agevolare l'analisi dei dati contenuti nel richiamato Allegato "K" si richiede di evidenziare, con apposito prospetto, l'elencazione delle opere ricomprese nel Piano Economico-Finanziario con esplicitazione del livello progettuale attuale e il riferimento al provvedimento di approvazione ai fini convenzionali, ove intervenuto". In aggiunta, "per gli interventi che registrano un incremento delle previsioni di spesa rispetto al quadro economico originario, chiede

di avere evidenza delle cause che hanno determinato gli scostamenti". Anche l'ulteriore richiesta veniva prontamente riscontrata con nota SAV prot. n. 2756 del 20 novembre 2024, nella quale si evidenziava, comunque, che la documentazione richiesta era già stata resa disponibile al Concedente specificatamente con le note ampiamente dettagliate ai punti che precedono, sempre sollecitando il Concedente ad attivarsi per la conclusione del procedimento di aggiornamento del PEF.

Con successiva nota prot. n. 3685 del 22 novembre 2024, direttamente il Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione del MIT, ing. Elisabetta Pellegrini, formulava la richiesta "di fornire taluni chiarimenti e integrazioni, affinché possano essere meglio identificate le poste di investimento e relativi valori presenti nella proposta avanzata [di PEF]". Le integrazioni tecnico-economiche erano relative sia al numero di ponti e viadotti differenziati in base alle Classi di attenzione di cui alle Linee Guida di riferimento, sia al numero e sviluppo di fornicati di gallerie in base al livello di difettosità di cui alle specifiche Linee Guida. Oltre a richiedere l'elenco delle opere d'arte - evidenziandone le caratteristiche geometriche e la tipologia costruttiva - su cui nei quindici anni dal 2009 al 2023 sono stati eseguiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, veniva richiesto di evidenziare il dettaglio tipologico degli interventi ed i relativi costi.

La richiesta è stata riscontrata in termini da SAV con propria nota prot. n. 2814 del 27 novembre 2024, nella quale sono stati forniti i dati richiesti con il più ampio dettaglio possibile e rimarcando nuovamente l'urgente necessità di poter addivenire alla approvazione dei Piani economici e finanziari nei tempi previsti dalla legge, ovvero il 31 dicembre 2024.

Peraltro, detta situazione è stata stigmatizzata e rappresentata compiutamente da parte dell'AISCAT con una specifica nota del 27 novembre 2024 sul punto "Aggiornamento dei Piani Economico Finanziari" indirizzata al Ministro ed al Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ricordando tra l'altro gli impegni assunti dal Ministero nell'ultimo incontro del 6 agosto u.s. con l'intero comparto autostradale italiano.

In data 11 dicembre 2024, il Concedente MIT ha trasmesso l'ulteriore nota prot. n. 35640 con la quale, nell'ambito della valutazione dei piani di investimento posti a base dei piani economico-finanziari presentati dalle Concessionarie ai sensi dell'articolo 13, commi 3 e 3-bis del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28.2.2020, n. 8, ha inoltrato a SAV la richiesta formulata dalla Commissione Tecnica, con nota prot. n. 3956 del 9 dicembre 2024, afferente, tra l'altro, ad "elementi informativi in ordine all'evoluzione della previsione di spesa per gli interventi inseriti nella Proposta di Piano Economico Finanziario". L'allegata nota prot. n. 3956 del 9 dicembre 2024 della Commissione Tecnica, indirizzata ad altra Concessionaria Autostradale, ha esteso la portata delle richieste anche alle proposte di tutte le altre Concessionarie, e quindi anche a SAV, richiedendo che "in ordine a tutti i progetti posti ad investimento presenti nell'allegato K, dovrà essere presentato un raffronto tra gli importi inseriti nel PEF vigente e quelli inseriti nella proposta, rappresentando altresì, per ciascun progetto il relativo livello/stato di progettazione e approvazione ad opera del MIT. Dovranno inoltre essere resi disponibili i relativi quadri economici". SAV ha proceduto a riscontrare tale ulteriore richiesta con nota prot. n. 2986 in data 16 dicembre 2024, ripercorrendo puntualmente i numerosi passaggi relativi al procedimento di aggiornamento del PEF, sottolineando di aver sempre ottemperato tempestivamente e puntualmente a tutte le numerose richieste sull'argomento e evidenziando che la richiesta di cui alla nota della Struttura Tecnica di

Missione del 9 dicembre 2024 risulta già ampiamente e compiutamente riscontrata attraverso la trasmissione al Concedente del Fascicolo Investimenti avvenuta con nota SAV prot. n. 1386 del 15 giugno 2024 e la trasmissione dell'allegato K, contenente i quadri economici aggiornati degli investimenti proposti, avvenuta in data 29 marzo 2024 con nota SAV prot. n. 680 e ulteriormente ritrasmesso in data 20 novembre 2024 con nota SAV prot. n. 2756. Nel riscontro trasmesso in data 16 dicembre 2024, si è inoltre nuovamente rappresentato al Concedente che, pur nell'imminente scadenza del termine normativamente previsto (31.12.2024) per l'approvazione dei PEF, non si era ancora provveduto all'emanazione dell'atto conclusivo del procedimento medesimo e che, sebbene tale termine sia stato più volte prorogato, ciò non significa – come è stato più volte rimarcato anche dalla giurisprudenza in materia – che si debba attendere la scadenza dello stesso prima di procedere alla conclusione del procedimento.

Nella nota del 16 dicembre 2024, si è inoltre rimarcato che SAV ha non solo l'interesse, ma la necessità che si giunga alla celere conclusione del procedimento di approvazione dei PEF: si trova, infatti, a dover gestire la concessione con un PEF fermo al 2018 e ad affrontare rischi che in alcun modo possono ritenersi sussistenti al momento della stipula della Convenzione, che prevedeva, per contro, l'approvazione dell'aggiornamento quinquennale da parte dei contraenti. La sostenibilità della gestione è infatti assicurata, tramite il periodico aggiornamento degli atti convenzionali che regolano il rapporto concessorio, la cui durata è scandita in periodi regolatori quinquennali proprio per consentire il periodico adeguamento del PEF a fini gestori.

Nonostante tale ulteriore nota, il 31 dicembre 2024 è dunque definitivamente scaduto anche il termine progressivamente (e inopinatamente) prorogato dal Legislatore per “coprire” i conclamati e ingiustificati inadempimenti del MIT maturatisi nel tempo in ordine all'approvazione dell'aggiornamento del PEF per il periodo regolatorio 2019 – 2023 e – oggi – anche per il periodo regolatorio 2024 – 2028. Posto che entro tale data il Concedente non ha assunto alcun provvedimento conclusivo del procedimento in questione, SAV ha pertanto proposto al TAR Lazio, in data 2 gennaio 2025, il ricorso ex art. 117 cpa per far dichiarare l'illegittimità del silenzio del Concedente e per richiedere al Tribunale Amministrativo Regionale di assumere le conseguenti pronunce a carico del Ministero, con riserva di chiedere in separato giudizio il risarcimento del danno. In tale ricorso, è stato argomentato come il mancato rispetto del termine del 31 dicembre 2024 fissato dall'art. 8 del DL n. 215/2023 per l'approvazione del PEF di SAV non è in alcun modo giustificabile: come sopra ricordato l'ultima (ennesima) rielaborazione dell'aggiornamento del PEF predisposto dal Concessionario nel rispetto della delibera ART n. 77/2019 (e su cui ART si era già espressa sin dal 2021) è stato presentato da SAV il 17 giugno 2022 e pertanto il Concedente ha avuto circa 30 mesi di tempo per valutarlo ed approvarlo, ben più dei 9 mesi (dal 30.3.2024 al 31.12.2024) previsti per tale adempimento dall'art. 8 del DL n. 215 del 2023 (entro il termine del 30.3.2024 SAV ha ovviamente solo confermato quanto già trasmesso in data 18 giugno 2022). Né il MIT potrebbe evocare le richieste documentali “di approfondimento” sui contenuti dell'aggiornamento del PEF presentato da SAV e formulate a partire dal mese di aprile 2024, posto che SAV ha comunque fornito con assoluta tempestività anche le ulteriori informazioni richieste e in ogni caso – ove ritenuti necessari – tali “approfondimenti” potevano e dovevano essere richiesti ben prima del 2024 e comunque dovevano necessariamente concludersi entro il termine del 31.12.2024 inderogabilmente fissato dal Legislatore; termine ulteriore rispetto ai precedenti plurimi differimenti stabiliti sempre dal Legislatore con decretazione d'urgenza a partire dal 2019 (con disposizioni di

dubbia compatibilità costituzionale e comunitaria). Inoltre, violando il termine del 31.12.2024, il Concedente ha anche disatteso quanto disposto dalle recenti sentenze n. 19648/2024, n. 19651/2024 e n. 19652/2024 del TAR Lazio che hanno annullato i provvedimenti con cui il Concedente ha negato a SAV l'approvazione di plurimi progetti di interventi da eseguire sulla tratta autostradale in concessione per motivi di sicurezza, in quanto ricompresi nell'aggiornamento del PEF presentato relativo al periodo regolatorio 2019 – 2023 (non approvato) ma non nel PEF vigente (quello relativo al periodo regolatorio 2014 – 2018). Dichiarando l'illegittimità del diniego di approvazione di tali progetti assunto sulla base di tale presupposto, il TAR aveva infatti statuito che l'Amministrazione avrebbe dovuto valutare la realizzabilità dell'intervento raccordandolo alla "conclusione del procedimento di aggiornamento del PEF, anche prima della data prevista ex lege", (sentenza n. 19648/2024) in tal modo fornendo – in via conformativa – una indicazione che il Concedente ha invece pervicacemente disatteso, non approvando nel termine previsto ex lege né i progetti né l'aggiornamento del PEF.

Sulla base di tali argomentazioni, nel ricorso depositato in data 2 gennaio 2025 è quindi stato richiesto al TAR Lazio di dichiarare l'illegittimità del silenzio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze relativamente alla adozione del provvedimento conclusivo del procedimento di aggiornamento del PEF della Concessione di SAV per il periodo regolatorio 2019 – 2023 e per il periodo regolatorio 2024 – 2028, ordinare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di adottare entro 30 giorni, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il provvedimento conclusivo del procedimento di aggiornamento del PEF della concessione di SAV per il periodo regolatorio 2019 – 2023 e per il periodo regolatorio 2024 – 2028 e, se del caso, nominare il commissario ad acta per l'adozione del provvedimento conclusivo qualora i Ministeri intimati, di concerto tra loro, non adottassero il provvedimento dovuto. La discussione del ricorso presentato è stata calendarizzata dal TAR Lazio per l'udienza del 26 marzo 2025.

Nelle more, AISCAT ha trasmesso, in data 24 febbraio 2025, al Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Sen. Matteo Salvini, una nota sottoscritta dagli Amministratori di tutte le Società concessionarie con cui, tra l'altro, è stato richiesto "un incontro urgente per definire una road-map vincolante che: a) porti in tempi celeri all'approvazione dei PEF – per la maggior parte dei quali lo scorso 31 dicembre 2024 sono decorsi i termini di legge. Termini rispetto ai quali si è peraltro avuto notizia del ritiro dell'emendamento che proponeva una nuova scadenza a luglio 2025, ampliando così l'incertezza del contesto e i ritardi nel rispetto degli impegni assunti nell'ambito del PNRR in merito al riordino delle concessioni autostradali attraverso interventi tesi a garantire una efficace ed effettiva implementazione ed evoluzione della regolazione; b) definisca le modalità di riequilibrio dei PEF ed eventualmente le modalità per il necessario e tempestivo confronto con la Commissione Europea."

Lo stesso giorno 24 febbraio 2025 il Ministero ha inviato a SAV la nota prot. n. 5478, trasmessa per conoscenza anche all'Ufficio di Gabinetto, alla Struttura Tecnica di Missione, nonché al Dipartimento per le Infrastrutture e le Reti di Trasporto, con cui, pur sul presupposto della corretta applicazione nelle proposte di PEF delle previsioni di cui alle delibere ART. n. 77/2019 e n. 15/2024, per la determinazione degli incrementi tariffari, ha assunto la seguente determinazione: "si evidenzia che gli incrementi tariffari annui contemplati dalle suindicate proposte di aggiornamento presentate, per entrambi i periodi regolatori in questione, risultano oggettivamente non sostenibili

dall'utenza. In considerazione dei predetti presupposti, si comunica pertanto il rigetto delle proposte di aggiornamento del PEF presentate da codesta Concessionaria. Conseguentemente, si restituiscono le proposte in questione, rappresentando altresì l'impossibilità di procedere nell'ulteriore esame delle medesime", precisando infine che "Tale comunicazione costituisce anche conclusione del procedimento". Si è appreso che identica comunicazione, mutatis mutandis, è stata trasmessa anche ad altre Concessionarie.

Con successiva nota in data 28 febbraio 2025, prot. n. 6117, il medesimo Ente Concedente, facendo seguito alla precitata nota del 24 febbraio 2025, ha comunicato a SAV che "al fine di addivenire in tempi certi al perfezionamento della procedura di aggiornamento dei PEF per i periodi regolatori interessati, si rappresenta fin d'ora la disponibilità di questa Direzione Generale all'avvio di un confronto efficiente e collaborativo, finalizzato alla presentazione di una nuova proposta".

Sebbene, dunque, il Concedente abbia inteso concludere il procedimento volto all'approvazione delle proposte di aggiornamento dei PEF presentati da SAV, e da altre concessionarie, con l'ultima comunicazione del 28 febbraio, il Concedente medesimo sembra voler intendere che la procedura di aggiornamento dei PEF non possa dirsi ancora definitivamente conclusa, attendendosi la presentazione di una nuova proposta, rispetto alla quale ha reso la disponibilità ad un confronto "efficiente e collaborativo".

All'evidenza la situazione è già al vaglio dei legali per ogni opportuna valutazione, atteso che, da un lato, la repentina conclusione del procedimento di valutazione delle proposte di PEF presentate da SAV presenta connotazioni gravemente illegittime sia sotto il profilo del merito, che del procedimento seguito. Merita al riguardo ricordare che SAV, come le altre concessionarie, in data 2 gennaio 2025 aveva presentato ricorso avverso l'inadempimento del MIT, essendo inutilmente spirato il termine normativamente da ultimo assegnato per la conclusione del procedimento di approvazione dei PEF, così che detto provvedimento, adottato senza alcun contraddittorio con la Concessionaria, che pure aveva, come sopra dettagliatamente puntualizzato, riscontrato tempestivamente ogni richiesta di approfondimento istruttorio, o preteso tale, formulata dal MIT, approfondimenti che in alcun modo sono stati analizzati o posti a fondamento della motivazione di respingimento dei PEF presentati.

Dall'altro lato la successiva disponibilità a proseguire nel procedimento dei PEF, manifestata dal MIT, sottende la necessità che SAV assuma l'iniziativa di presentare una nuova proposta di aggiornamento dei PEF; ipotesi su cui è chiaramente necessario procedere, e si sta procedendo, ad una attenta valutazione della situazione nel suo complesso.

Aggiornamento Tariffario

Secondo le previsioni della Convenzione Unica vigente, nel termine del 15 ottobre 2024, la SAV ha presentato al Concedente Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la proposta di aggiornamento delle tariffe per l'anno 2025. Tale richiesta è stata formulata in coerenza con la proposta di PEF trasmessa in ultimo in data 29 marzo 2024 ed aggiornata in data 11 luglio 2024 e secondo lo schema di calcolo espressamente indicato dal Ministero nell'ottobre 2021. La variazione tariffaria richiesta per l'anno 2025 in applicazione del PEF/PFR aggiornato risulta pari al + 25,71%.

Il MIT con nota prot. n. 37153 del 31.12.2024 riscontrava la richiesta SAV richiamando la disposizione del Decreto Legge n. 109/2018, il quale all'art. 16 ha stabilito che, «... le determinazioni inerenti alla regolamentazione tariffaria e alle variazioni annue, anche per le Società in vigore di contratto, sono assunte sulla base delle deliberazioni dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART). Con riferimento al procedimento di adeguamento tariffario per l'anno 2025, con nota prot. n. 121069 del 25 novembre u.s., l'ART ha confermato l'orientamento già precedentemente rappresentato, attestante l'assenza dei presupposti per il riconoscimento di variazioni tariffarie nei confronti delle Società concessionarie con periodo regolatorio scaduto, dovendosi preventivamente perfezionare l'iter di aggiornamento del rispettivo Piano Economico - Finanziario. Tenuto conto che per codesta Società ricorrono le condizioni sopra rappresentate, si conferma che a decorrere dal 1° gennaio p.v., la variazione della tariffa unitaria media applicabile all'utenza risulta pari a 0,00% (zero percento). È fatto salvo, in ogni caso, il rispetto del principio di equivalenza finanziaria in occasione del prossimo aggiornamento del Piano Economico - Finanziario.». Conseguentemente, anche per l'anno 2025 la SAV non ha ottenuto, a partire dal 1° gennaio, alcun incremento tariffario. In data 15 gennaio 2025, SAV ha formulato richiesta di accesso agli atti ai fini di conoscere i contenuti della nota ART prot. n. 121069 del 25 novembre 2024, richiamata nella nota del MIT prot. n. 37153 del 31.12.2024; la richiesta di accesso agli atti è stata riscontrata dall'Autorità in data 11 febbraio 2025 mediante la trasmissione a SAV della predetta nota ART prot. n. 121069 del 25 novembre 2024 e quindi dal MIT il 27 febbraio successivo. La Società ha depositato il ricorso sul mancato aggiornamento tariffario 2025 innanzi al TAR Valle d'Aosta nei termini di legge.

Contestualmente sull'appello SAV RG 1213/2021- in ordine al mancato adeguamento tariffario per l'anno 2020 - il Consiglio di Stato - Sez. V - ha emesso ordinanza n. 269 del 15 gennaio 2025 con la quale dispone la sospensione impropria del giudizio, in quanto la medesima Sezione con sentenza parziale e non definitiva in pari data, su un caso analogo [mancati adeguamenti tariffari 2020 e 2021] riguardante altra società titolare di concessione autostradale [RAV S.p.A.], ha rimesso alla Corte costituzionale la questione di legittimità costituzionale riguardante l'art. 13 comma 3 del d.l. n. 162 del 2019 (convertito in legge n. 8 del 2020) e le successive modifiche.

Sul tema tariffe si ricorda infine che le due società concessionarie operanti in Valle d'Aosta -SAV S.p.A. e RAV S.p.A.- su richiesta della Regione Autonoma Valle d'Aosta, previo assenso del Concedente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, proseguono le procedure sperimentali a livello regionale sia a favore degli utenti pendolari/residenti sia a favore degli utilizzatori della cosiddetta tangenziale di Aosta.

Anche nel corso del 2024 sono proseguiti con regolarità ed intensità i rapporti con gli Enti locali, le altre Istituzioni e con il Concedente fornendo tutti gli elementi richiesti nelle periodiche informative previste per il controllo e monitoraggio della gestione della Convenzione, nonché delle eventuali specifiche richieste progressivamente formulate.

ART - Delibera 132/2024

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha emesso la Delibera ART n. 132/2024 - recante l'approvazione delle misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei concessionari autostradali e dei gestori dei servizi erogati nelle pertinenze di servizio

delle reti autostradali. La suddetta delibera prevede per i concessionari molteplici obblighi e, per essere attuata, richiede altresì significativi interventi per produrre ed elaborare le informazioni da mettere a disposizione dell'utenza. Considerati tali aspetti nonché gli stringenti termini di attuazione delle misure adottate, l'AISCAT, in data 25 ottobre 2024, ha formulato una specifica "istanza di riesame della Delibera ART n. 132/2024", in quanto talune determinazioni assunte dall'Autorità con la citata delibera presentano, così come formulate, criticità che rischierebbero di rendere le stesse inapplicabili. L'Autorità ha riscontrato l'istanza di riesame in data 22 novembre 2024, ritenendo di confermare sostanzialmente il contenuto della delibera in argomento.

Stante il lasso temporale intercorso ed essendo, frattanto, spirato il termine di 60 giorni per la proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente, e ritenendo opportuna una impugnazione della Delibera in parola, in data 25 gennaio 2025 si è notificato un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Tale azione è stata condivisa a livello di comparto e posta in essere da tutte le concessionarie autostradali, coadiuvate da Aiscat. Il ricorso è stato poi trasposto al TAR Piemonte il 24 febbraio 2025.

Andamento del traffico

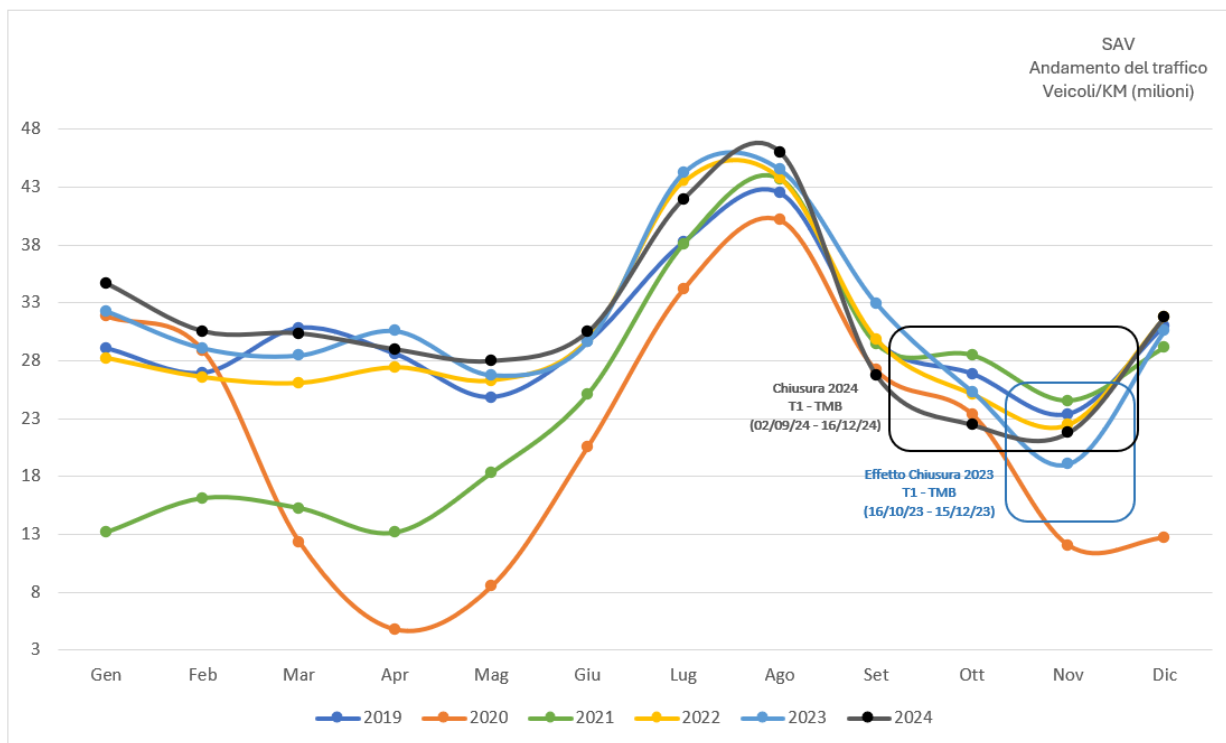
L'andamento complessivo del traffico nei singoli trimestri del 2024, a confronto con i corrispondenti periodi del 2023, risulta il seguente:

(dati in migliaia di veicoli Km.)	2024			2023			Variazione		
	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale	Leggeri	Pesanti	Totale
1/1 - 31/3	74.791	19.291	94.082	68.908	19.407	88.315	8,54%	-0,60%	6,53%
1/4 - 30/6	66.583	19.366	85.949	64.580	20.857	85.437	3,10%	-7,16%	0,60%
1/7 - 30/9	94.241	18.985	113.226	96.441	23.824	120.265	-2,28%	-20,31%	-5,85%
1/10 - 31/12	62.636	11.886	74.522	60.543	12.930	73.473	3,46%	-8,07%	1,43%
1/1 - 31/12	298.251	69.528	367.779	290.472	77.018	367.490	2,68%	-9,72%	0,08%

Complessivamente la situazione relativa al traffico nell'esercizio 2024 rispetto all'anno precedente risulta in leggero aumento (0,08%), con un incremento del traffico leggero (2,68%) e un decremento del traffico pesante (-9,72%).

Il decremento del traffico pesante fino ad agosto è stato strettamente correlato al divieto al transito dei mezzi al di sopra delle 3,5 tonn. sul Raccordo A4-A5 bretella Ivrea-Santhià di competenza ATIVA ora ITP. Le limitazioni sono state imposte con specifiche ordinanze, via via più restrittive, e inizialmente avrebbero dovuto risolversi al 31 luglio 2024 ma sono state successivamente rese permanenti per tutto l'anno 2024. Il significativo peggioramento del traffico, in particolare pesante, nel mese di settembre è determinato dalla concomitante chiusura del Traforo del Monte Bianco dal 2 settembre al 16 dicembre 2024 che è andata a sovrapporsi in maniera preponderante, seppur temporanea, alla situazione che ha condizionato l'intera annualità 2024 e anche la prima parte del 2025 sulla bretella Ivrea - Santhià.

SAV - Andamento del traffico autostradale esercizio 2024 – confronto con gli anni 2019-2023
 (dati in milioni di Veicoli/KM)

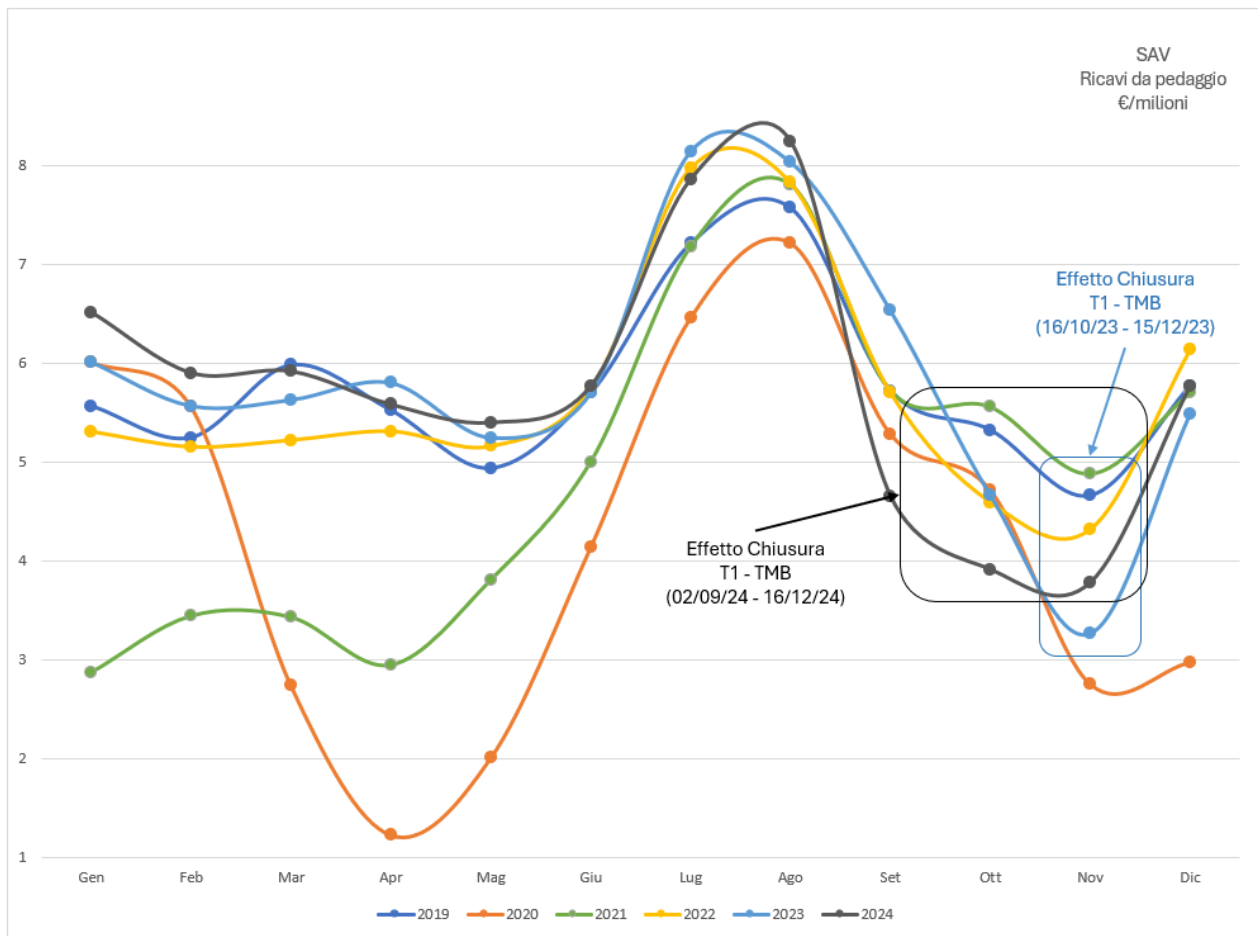


L'andamento del traffico precedentemente descritto si è riflesso sui ricavi da pedaggio, che evidenziano una diminuzione complessiva del 1,10% rispetto all'analogo periodo del 2023 ed una riduzione del 0,18% rispetto al 2019.

Si riporta di seguito l'andamento degli stessi su base omogenea nel corso dell'esercizio 2024 rispetto al dato degli esercizi 2023, 2022, 2021, 2020 e 2019.

SAV – Ricavi da pedaggio esercizio 2024 – confronto con gli anni 2019-2023

(dati in €/milioni)



2019	2020	2021	2022	2023	2024
69	51	58	68	70	69

DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Le principali componenti economiche del 2024 (raffrontate con quelle del 2023) possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2024	2023	Variazioni
Ricavi della gestione autostradale ⁽¹⁾	70.426	71.179	(723)
Altri ricavi	2.059	1.685	374
Totale ricavi	72.485	72.864	(379)
Costi operativi ⁽¹⁾	(35.795)	(32.767)	(3.028)
Margine operativo lordo (EBITDA)	36.690	40.097	(3.407)
EBITDA %	50,62%	55,03%	-4,41%
Ammortamenti e accantonamenti netti	(25.260)	(20.022)	(5.238)
Risultato operativo (EBIT)	11.430	20.075	(8.645)
Proventi finanziari	1.978	3.263	(1.285)
Oneri finanziari	(7.067)	(7.970)	903
Oneri finanziari capitalizzati	2.827	1.273	1.554
Rivalutazioni/(Svalutazioni)			
Risultato ante imposte	9.168	16.641	(7.473)
Imposte sul reddito	(2.279)	(4.630)	2.351
Utile (perdita) dell'esercizio	6.889	12.011	(5.122)

(1) Importi al netto del canone/sovra canone da devolvere all'ANAS (2,6 milioni di euro nell'esercizio 2024 e 2,7 milioni di euro nell'esercizio 2023).

I ricavi della gestione autostradale sono pari a 70.426 migliaia di euro (71.179 migliaia di euro nell'esercizio 2023) e sono così composti:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	2024	2023	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	69.307	70.078	(771)
Altri ricavi accessori	1.119	1.101	18
Totale ricavi del settore autostradale	70.426	71.179	(753)

La variazione dei "ricavi netti da pedaggio" evidenzia un decremento pari a 0,8 milioni di euro determinato dalla riduzione dei volumi di traffico (-1 milione di euro) compensato dall'incremento dal 1° gennaio 2024 delle tariffe di pedaggio (+0,2 milioni di euro).

Gli "altri ricavi accessori" fanno riferimento – sostanzialmente – ai canoni attivi su aree di servizio, in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

L'incremento degli "Altri ricavi" è dovuto essenzialmente a maggiori risarcimenti danni (pari a 0,3 milioni di euro). L'aumento dei "costi operativi" (pari a 3 milioni di euro) è determinato da maggiori costi per manutenzioni (1,7 milioni di euro), per il personale (0,3 milioni di euro) e per altri costi operativi (1,1 milioni di euro).

Per quanto sopra descritto, il “*marginale operativo lordo*” (EBITDA) si decrementa di 3,4 milioni di euro, attestandosi su un valore pari a 36,7 milioni di euro.

La variazione intervenuta nella voce “*ammortamenti ed accantonamenti netti*” (5,2 milioni di euro) è riconducibile essenzialmente al maggiore ammortamento dei beni gratuitamente reversibili in linea con quanto riportato nel piano economico finanziario vigente.

Il “*risultato operativo*” si attesta a 11,4 milioni di euro (20,1 milioni di euro nell’esercizio 2023).

I “*proventi finanziari*” si riferiscono a dividendi (0,3 milioni di euro) e ad interessi attivi bancari (1,6 milioni di euro).

Gli “*oneri finanziari*” si riferiscono ad interessi passivi su finanziamenti a medio – lungo termine ricevuti dalla controllante ASTM S.p.A. Il decremento intervenuto nel periodo è ascrivibile alla diminuzione dell’indebitamento.

La risultante di quanto sopra evidenziato comporta la consuntivazione di una “*utile di esercizio*” - al netto delle imposte - pari a 6,9 milioni di euro (12 milioni di euro nell’esercizio 2023).

Le principali componenti della **situazione patrimoniale e finanziaria** al 31 dicembre 2024 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	62	69	(7)
Immobilizzazioni materiali	595	553	42
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	318.078	310.979	7.099
Immobilizzazioni finanziarie	9.102	9.105	(3)
Capitale di esercizio	(8.187)	(5.430)	(2.757)
Capitale investito	319.650	315.276	4.374
Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(15.826)	(15.635)	(191)
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi	(1.276)	(1.585)	309
Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine	302.548	298.056	4.492
Patrimonio netto e risultato	203.944	197.055	6.889
Indebitamento finanziario netto	82.427	68.244	14.183
Debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	16.177	32.757	(16.580)
Capitale proprio e mezzi di terzi	302.548	298.056	4.492

Le principali variazioni intervenute nella su riportata situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024 sono le seguenti:

- la voce *“immobilizzazioni gratuitamente reversibili”* si incrementa di 7,1 milioni di euro quale risultante di investimenti per 32,2 milioni di euro (compresi oneri finanziari capitalizzati, anticipi e al netto dei contributi incassati) e al netto dell’ammortamento finanziario per 25,1 milioni di euro;
- la variazione del *“capitale di esercizio”* riflette - sostanzialmente - la dinamica degli incassi e dei pagamenti dei clienti e dei fornitori;
- la voce *“fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili”* pari a 15,6 milioni invariato rispetto all’esercizio precedente risulta capiente rispetto alle previsioni di utilizzo del fondo per il prossimo esercizio;
- la variazione intervenuta nel *“patrimonio netto”* è la risultante del recepimento del risultato relativo all’esercizio 2024 (pari a 6,9 milioni di euro);
- il *“debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia”* si decrementa per 16,6 milioni di euro a seguito del rimborso relativo all’esercizio 2024.

In merito all’ *“Indebitamento finanziario netto”*, si fornisce – di seguito – il dettaglio ad esso relativo:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
<i>(valori in migliaia di euro)</i>			
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	19.190	84.263	(65.073)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A)+(B)	19.190	84.263	(65.073)
D) Crediti finanziari ⁽¹⁾	7.768	10.582	(2.814)
E) Debiti bancari correnti	-	-	-
F) Parte corrente dell’indebitamento non corrente	-	-	-
G) Altri debiti finanziari correnti ⁽¹⁾	(19.504)	(55.266)	35.762
H) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	(19.504)	(55.266)	35.762
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C)+(D)+(H)	7.454	39.579	(32.125)
J) Debiti bancari non correnti	-	-	-
K) Obbligazioni emesse	-	-	-
L) Altri debiti non correnti	(89.881)	(107.823)	17.942
M) Indebitamento finanziario non corrente (J)+(H)+(L)	(89.881)	(107.823)	17.942
N) Indebitamento finanziario netto (I)+(M)	(82.427)	(68.244)	(14.183)

(1) La “posizione finanziaria netta” include i crediti finanziari (pari a 7,8 milioni di euro) verso società interconnesse non ancora regolati alla data del 31 dicembre 2024.

L’indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024 evidenzia un saldo pari a 82,4 milioni di euro; tale importo, inclusivo del “debito verso l’ANAS-Fondo Centrale di Garanzia” risulterebbe pari a 98,6 milioni di euro (101 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Si rimanda al bilancio, ed in particolare al rendiconto finanziario, per un’analisi dettagliata dei flussi finanziari nel corso dell’esercizio.

Altresì, l'andamento dell'esposizione complessiva è correlato al programma di manutenzioni ed investimenti sul cespite autostradale.

INFORMAZIONI SUGLI INVESTIMENTI E SULL'ESERCIZIO AUTOSTRADALE

Investimenti

Nel corso del 2024, sono proseguiti i rapporti con la Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali del Concedente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per la costante verifica dell'operato della Società in merito al piano della manutenzione e, più in generale, del puntuale adempimento, degli obblighi di natura contrattuale e regolamentare. Nel periodo sono stati garantiti, tutti i cantieri e gli interventi relativi alla manutenzione, complessivamente ammontanti a circa 13,6 €mln per manutenzioni ordinarie a fronte della previsione di 12,9 €mln di cui alla proposta del PEF per il quarto periodo regolatorio 2024-2028.

Gli investimenti realizzati nel periodo sono complessivamente ammontati a circa 30,8 milioni di euro. Interventi rientranti nel capitolo "sicurezza e ambiente", ovvero barriere di sicurezza e interventi su opere d'arte, barriere antirumore, gallerie, impianti, sicurezza e interventi vari connessi in particolare a lavori diversi per il miglioramento della durabilità/funzionalità dei beni reversibili, oltre agli interventi aggiuntivi correlati all'ampliamento delle attività di ispezione e controllo di cui alla proposta del PEF per il quarto periodo regolatorio 2024-2028.

In generale, riprendendo quanto già in precedenza rappresentato, si conferma l'incertezza generale di una situazione in cui il Concedente non ha ancora provveduto ad approvare i PEF aggiornati dalla Società relativi ai periodi regolatori 2019-2023 e 2024-2028 e ciò determina, all'esito della situazione in essere, l'assenza delle condizioni per poter approvare i progetti ai fini convenzionali, con conseguenti riflessi sul profilo operativo.

Ai sensi dell'art. 3.2 della Convenzione vigente, la Società deve provvedere alla progettazione ed esecuzione delle opere di adeguamento e/o completamento dell'infrastruttura autostradale previste nella Convenzione e nei relativi Atti Aggiuntivi. In relazione a tali opere, il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è tenuto ad approvare i relativi progetti entro il termine di 90 giorni dalla loro ricezione, come previsto dall'art. 20.11 della Convenzione.

In considerazione del fatto che l'ultimo provvedimento di approvazione è stato emesso dal Concedente in data 2 agosto 2023, la Società ha ripetutamente sollecitato l'approvazione dei progetti giacenti in approvazione rappresentando che gli stessi sono volti all'innalzamento del livello di sicurezza dell'infrastruttura ed all'adeguamento alle norme regolamentari intervenute.

Nel mese di gennaio 2024 il Concedente MIT, con Circolare prot. n. 111 del 3 gennaio 2024, ha ritenuto di aggiornare i principi relativi all'approvabilità dei progetti trasmessi in relazione alla loro copertura finanziaria per l'approvazione ai fini convenzionali. In data 26 gennaio 2024 la Società ha proceduto alla formale diffida al Concedente MIT alla approvazione dei primi due progetti, in ordine di priorità realizzativa, nel termine massimo di 15 giorni. Con successiva nota del 29 gennaio 2024 il Concedente, nel richiamare l'elenco dei progetti giacenti,

ha richiesto chiarimenti in merito alla copertura finanziaria dei progetti trasmessi ai fini convenzionali ed ha meglio specificato che potranno essere presi in considerazione e valutati solo quelli ricompresi nel PEF regolatorio vigente (2014 – 2018), ovvero quelli che potranno trovare copertura da eventuali minori spese per investimenti già ricompresi nel suddetto PEF regolatorio. Successivamente il MIT, richiamando le stesse motivazioni, ha restituito formalmente i progetti di cui alle prime diffide effettuate e preannunciato la restituzione di tutti i progetti giacenti in difetto dei chiarimenti richiesti in merito alla copertura finanziaria dei progetti trasmessi ai fini convenzionali.

Al riguardo, la SAV ha rappresentato al MIT che gli interventi programmati e, in alcuni casi, avviati in pendenza di un decreto approvativo del Concedente trovano in alcuni casi adeguata copertura finanziaria nell'ambito del PEF vigente, seppur lo stesso risulti ormai datato e relativo a un periodo concessorio ormai spirato da molti anni. La mancata approvazione dei PEF successivi, inviati tempestivamente da SAV nei tempi e nei modi normativamente e convenzionalmente previsti, non può di certo costituire evento ascrivibile a fatto o colpa della Concessionaria e determina l'assenza di copertura finanziaria degli ulteriori progetti trasmessi per approvazione.

Gli interventi proposti, tutti riconducibili all'art. 2 (oggetto della convenzione) della vigente convenzione, sono stati oculatamente pianificati per ottemperare a disposizioni cogenti di legge nel tempo intervenute: disposizioni normative del Concedente, di ANSFISA, del C.S.LL.PP., della Commissione Permanente Gallerie.

La SAV, nel rispetto degli obblighi convenzionali, ha sempre costantemente informato il MIT dell'attività svolta (affidamento dei lavori e loro stato di avanzamento).

Stante la situazione sopra sinteticamente riportata e le determinazioni assunte nell'adunanza del Consiglio di amministrazione SAV del 13 febbraio 2024, tenendo conto che, successivamente a detta adunanza, il Concedente aveva proceduto, sui presupposti delle tre ultime sopracitate note MIT del gennaio e febbraio 2024, a comunicare a SAV l'assenza delle condizioni necessarie per l'approvazione ai fini convenzionale dei progetti delle opere di protezione dell'autostrada A5 in corrispondenza della frana di Quincinetto, degli interventi di adeguamento al D.Lgs 264/2006 delle gallerie del Raccordo A5-SS 27 del Gran San Bernardo, del progetto di adeguamento del viadotto Ayasse e degli interventi di adeguamento/ammodernamento dell'infrastruttura autostradale attraverso lo strumento del cosiddetto "Piano Annuale Interventi Diffusi – PAID 2024" redatto secondo la nuova procedura introdotta dal Concedente attraverso la recente circolare MIT dell'agosto 2023, la SAV - acquisite le valutazioni dei legali incaricati - ha quindi proceduto con i ricorsi per la mancata approvazione dei suddetti progetti; i quattro ricorsi, uno per ciascuno dei progetti sopra indicati, sono stati depositati in data 4 marzo 2024 al TAR Lazio.

Ricorsi che chiedono, tra l'altro, l'annullamento della nota MIT del 3 gennaio 2024 prot. 111 con la quale la Direzione Generale per le Strade e le Autostrade, l'Alta Sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la Vigilanza sui contratti concessori autostradali del MIT ha formulato a tutte le concessionarie autostradali le nuove regole applicabili alle approvazioni degli "atti progettuali afferenti gli interventi sulla rete autostradale in concessione, per i quali è prevista l'approvazione della scrivente Direzione Generale ai fini convenzionali". L'istanza cautelare, formulata da SAV relativamente a tre dei quattro ricorsi presentati (opere di protezione dell'autostrada A5 in corrispondenza della frana di Quincinetto, interventi di adeguamento al D.Lgs 264/2006 delle gallerie del Raccordo A5-SS 27 del Gran San Bernardo e adeguamento del viadotto Ayasse), è stata discussa al TAR Lazio il 27

marzo scorso e, con specifiche Ordinanze in data 29 marzo 2024, sono state accolte le istanze cautelari SAV imponendo al Concedente MIT di provvedere, nel termine di 120 giorni, in ordine all'approvazione dei progetti e, se del caso, all'anticipazione dell'approvazione dei correlati PEF, sottolineando che il termine ultimo fissato dal Decreto Milleproroghe 2024 può e deve essere anticipato, ed è stata fissata relativa udienza pubblica di merito al 16 ottobre 2024. Vale la pena sottolineare che rarissimamente il Giudice amministrativo adotta, come ha invece adottato nei casi in argomento, dei provvedimenti impositivi rispetto all'Amministrazione.

Trascorsi i 120 giorni di cui alle tre sopracitate ordinanze cautelari del TAR Lazio del 29 marzo 2024, il cui termine era in scadenza al 27 luglio 2024, il MIT non ha ottemperato al disposto di provvedere in ordine all'approvazione dei progetti.

In aggiunta a quanto sopra descritto, in data 6 settembre 2024 SAV ha depositato presso il TAR Valle d'Aosta ricorso ex artt. 31 e 117 cpa avverso il silenzio del MIT nei confronti della richiesta di approvazione del progetto esecutivo «Interventi di adeguamento delle gallerie ai sensi del D. Lgs. 264/2006 – Integrazione dell'impianto di ventilazione meccanica nella galleria Montjovet fornice sud (ex circolare CPG n. 3499 del 6 aprile 2021) e opere accessorie»; progetto esecutivo trasmesso in approvazione al MIT in data 10 gennaio 2024 e, stante la perdurante inerzia da parte del MIT, la cui approvazione è stata sollecitata da SAV con nota del 21 giugno 2024 al fine di consentire la sollecita realizzazione degli interventi in esso previsti in quanto indispensabili per concludere il processo di adeguamento della galleria Montjovet ai requisiti di sicurezza definiti dal D. Lgs. 264/2006 entro il termine stabilito dalla norma del 31 dicembre 2025. In relazione a tale ricorso, volto ad accertare l'illegittimità del silenzio mantenuto dal Concedente sulla richiesta di approvazione del progetto esecutivo in argomento (e, nel caso in cui il MIT non dovesse provvedere entro un termine stabilito dal TAR, richiedere la nomina di un Commissario ad acta ai fini di tale incombente), l'udienza è stata discussa in camera di consiglio presso il TAR VdA in data 23 ottobre 2024 che, con sentenza pubblicata in data 31 ottobre 2024, ha accolto il ricorso accertando l'effettiva illegittimità del silenzio mantenuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla richiesta di approvazione del progetto esecutivo relativo al completamento degli interventi di adeguamento al D. Lgs. 264/2006 della galleria Montjovet fornice sud e, per l'effetto, ha condannato il Ministero a pronunciarsi con un provvedimento espresso entro il termine di 90 giorni dalla notifica o comunicazione della sentenza, con riserva della successiva nomina di un commissario ad acta nel caso di perdurante inerzia oltre il termine assegnato.

In ultimo, con riferimento ai tre ricorsi SAV presso il TAR Lazio per i quali il merito è stato discusso in data 16 ottobre 2024 (Opere di protezione frana Quincinetto, ponte Ayasse e adeguamento 264/2006 gallerie Raccordo GSB), in data 7 novembre 2024 sono poi state pubblicate le tre specifiche sentenze, rispettivamente n. 16948/2024, 19651/2024 e 19652/2024. Sentenze che hanno statuito la fondatezza dei ricorsi SAV e hanno determinato l'annullamento degli atti impugnati: in primis la Circolare MIT prot. n. 111 del 3 gennaio 2024 e tutti gli ulteriori atti del Concedente che discendono dalla stessa, ivi compreso il provvedimento di restituzione dei progetti alla Concessionaria. Il TAR, ribadendo le argomentazioni già esposte in sede di ordinanza cautelare del 29 marzo 2024, con particolare riferimento al diniego di approvazione per carenza di copertura finanziaria, ha ritenuto fra l'altro che non può ritenersi conforme ai principi di buona fede, buon andamento, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa – richiamati nei motivi del ricorso – la scelta del Concedente di negare o ritardare

l'approvazione di un progetto che riveste carattere di urgenza per una ragione – la mancata approvazione del PEF – riconducibile alla propria sfera di azione.

Ad avviso del TAR la logica semmai dovrebbe essere invertita, nel senso che la mancata approvazione del PEF non preclude ex ante l'approvazione delle opere urgenti, ma la revisione del Piano è elemento necessario, quantomeno, ex post per consentire il riequilibrio economico della società concessionaria. Peraltro, il TAR Lazio ha ulteriormente chiarito che ai fini dell'insorgenza dell'obbligo di eseguire i singoli interventi e, correlativamente, al fine di ottenere l'approvazione dei relativi progetti esecutivi da parte della concessionaria, non è necessaria la preventiva revisione del PEF, che in alcun modo potrebbe condizionarne la validità. "Diversamente, l'aggiornamento del PEF costituisce uno strumento per ripristinare l'economia dello scambio, a fronte dei maggiori oneri sostenuti per la realizzazione dei nuovi interventi, ma non vale certamente a condizionare ex ante l'insorgenza stessa dell'obbligo di eseguire siffatti interventi e, correlativamente, il dovere del Ministero di approvare i relativi progetti". Nello stesso senso altresì la più recente giurisprudenza del Consiglio di Stato secondo cui a fronte di prestazioni senz'altro dovute dal concessionario, l'approvazione del progetto tecnico non è subordinata alla preventiva e corrispondente variazione del PEF (cfr. Cons. Stato sez. V, 28.2.2019, n. 1412). Dal punto di vista conformativo, la sentenza, conferma le statuizioni cautelari in ordine all'opportunità che il Concedente, nel valutare l'assentibilità degli interventi sottesi alla realizzazione dei progetti, raccordi ad essi la conclusione del procedimento di aggiornamento del PEF anche prima della data prevista ex lege. Al riguardo nelle sentenze è stato altresì precisato che "neppure può essere invocata, a giustificazione del diniego opposto dal Ministero la proroga legislativa del termine di approvazione del PEF. Il fatto, di per sé lecito, del mancato aggiornamento del Piano a causa del differimento legislativo del termine di approvazione, non può essere isolato dal successivo diniego di approvazione dei nuovi interventi fondato proprio sull'omessa approvazione dell'atto di adeguamento; fatti che, legandosi tra loro, danno origine ad una fattispecie complessivamente illecita". Vale la pena inoltre ricordare che per la maggior parte delle questioni sottoposte al TAR l'istruttoria tecnica dei progetti SAV – tra cui quello "pilota" per i nostri ricorsi relativo alle opere di protezione della frana di Quincinetto e quello dell'Adeguamento al DLgs 264/2006 delle Gallerie del Raccordo A5-SS27 del Gran San Bernardo – era conclusa e che l'unico motivo di mancata approvazione dei progetti è stata la copertura finanziaria. Stante l'esito favorevole dei ricorsi del 16 ottobre u.s., si sarebbe auspicato che il MIT assumesse prontamente i provvedimenti approvativi almeno per quei progetti la cui istruttoria tecnica era tra l'altro già stata conclusa alla fine del 2023. Così non è stato e, tornando ai ricorsi, stante l'accoglimento dei ricorsi gli atti impugnati – ritenuti illegittimi – sono stati quindi annullati. La preoccupazione era ovviamente, certo, l'illegittimità, ma a questo punto – trascorsi ormai diversi mesi dalle sentenze – anche soprattutto l'inerzia.

Nel Consiglio di amministrazione SAV del 9 dicembre 2024 era pertanto stato deliberato di procedere con un percorso che, nel rispetto dei principi rappresentati, consentisse di arrivare quanto prima, indicativamente nei primi mesi del 2025, all'affidamento dei lavori in argomento. Le due sopracitate contestuali lettere in data 24 febbraio 2025 del Concedente MIT [respingimento PEF e chiusura del procedimento] e dell'AISCAT hanno chiaramente portato ad una situazione di stallo temporaneo anche sul punto specifico, in attesa delle valutazioni in corso sulle azioni da intraprendere.

Sempre sul punto progetti di investimento si segnala che comunque nel mese di dicembre 2024 sono stati trasmessi in approvazione al Concedente MIT n. 4 ulteriori progetti di investimento (adeguamento ponte Gola di Montjovet, adeguamento ponte Thoux, adeguamento ponte Septumian e adeguamento delle barriere di sicurezza dei cavalcavia attraversanti la tratta autostradale di competenza); parimenti, in data 29 novembre è stato trasmesso in approvazione al MIT il “Piano Annuale Interventi Diffusi – PAID 2025” redatto secondo la procedura introdotta dal Concedente attraverso la recente circolare MIT dell’agosto 2023.

Esercizio autostradale

L’andamento del traffico totale nell’anno 2024, in raffronto al precedente, risulta dai seguenti schemi:

Veicoli effettivi (transiti)	Anno 2024	Anno 2023	%
veicoli leggeri	8.310.463	7.942.522	+4,63
veicoli pesanti	1.776.893	1.852.855	-4,10
Totale	10.087.356	9.795.377	+2,98

Veicoli per Km (percorrenze totali)	Anno 2024	Anno 2023	%
veicoli leggeri	298.250.455	290.472.399	+2,68
veicoli pesanti	69.529.535	77.017.755	-9,72
Totale	367.779.990	367.490.154	+0,08

Traffici (veicoli per Km totali)

2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
+4,62%	+2,57%	+0,98%	-0,56%	+1,18%	-29,46%	+15,09%	+22,93%	+3,55%	+0,08%

L’esercizio dell’autostrada, dal punto di vista operativo, si è svolto con la consueta continuità e regolarità, e le interruzioni e le parzializzazioni di corsia o di carreggiata sia programmate per la conduzione dei cantieri insistenti sul piano viabile, che contingenti per la rimozione dei mezzi coinvolti in incidenti di rilievo, sono state articolate in modo da ridurre al minimo i disagi per l’utenza e limitate allo stretto necessario.

Esazione dei pedaggi – Modalità di pagamento

	2024	2023
	%	%
Contanti	10,6	12,4
Viacard di c/c	3,1	1,7
Viacard a scalare	0,2	0,2
Carte bancarie	21,7	20,6
Teledepaggio	62,2	62,9
Esenti	2,2	2,2
	100	100

I dati sopra esposti evidenziano un progressivo decremento del sistema di pagamento effettuato con denaro contante e, dall'altro, il costante sviluppo ed utilizzo di sistemi di pagamento automatizzato e/o differito.

PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2024 la Società Autostrade Valdostane S.p.A. detiene le seguenti partecipazioni:

- SITRASB - Società Italiana Traforo Gran San Bernardo S.p.A. con sede legale in Saint-Rhemy-en-Bosses, località Pra-Gentor (AO): partecipazione pari al 36,50%;
- Consorzio Autostrade Italiane Energia con sede legale in Roma: percentuale di partecipazione pari all'1,43%;
- Sinelec S.p.A. con sede legale in Tortona (AL): percentuale di partecipazione pari all'0,98%;
- Società Cooperativa Elettrica Gignod con sede legale in Saint Christophe (AO) percentuale di partecipazione pari allo 0,01%.

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETA'

Per quanto attiene la responsabilità amministrativa delle Società, nel corso del 2024 si è provveduto - tenuto anche conto della struttura organizzativa - al costante aggiornamento degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo della Società alle esigenze espresse dal D.Lgs. 231/01. Come di consueto, l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad impostare ed effettuare le attività di verifica e controllo.

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA

Informazioni su Ambiente e Personale

Per quanto concerne le informazioni attinenti l'**ambiente** si precisa che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

La Società ha, inoltre, adottato una serie di misure atte a limitare l'impatto ambientale, tra le principali si evidenziano:

- l'installazione di barriere fonoassorbenti;
- l'adeguamento dell'organizzazione nella gestione e smaltimento di rifiuti prodotti.

Con riferimento alle informazioni attinenti al **personale** dipendente si riporta di seguito l'organico medio del personale a tempo indeterminato per l'esercizio 2024 raffrontato con il dato relativo al precedente esercizio:

	2024	2023	variazioni
Dirigenti	3,00	3,00	-
Impiegati	53,75	49,50	4,25
Esattori	34,92	37,33	(2,41)
Operai	15,58	14,75	0,83
Totale	107,25	104,58	2,67

L'organico del personale a tempo indeterminato in essere al 31 dicembre 2024 raffrontato con il dato relativo al 31 dicembre 2023:

	31/12/2024	31/12/2023	variazioni
Dirigenti	3	3	-
Impiegati	52	52	-
Esattori	37	37	-
Operai	16	16	-
Totale	108	108	-

La Società, anche nel 2024, ha mantenuto l'impegno nel proseguire in una politica di valorizzazione delle risorse umane finalizzata a migliorare il modello organizzativo, anche per ottenere una maggiore flessibilità operativa.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società, pur attenta alle innovazioni tecnologiche che interessano tutto il settore di appartenenza, non ha svolto, nel corso dell'esercizio 2024, specifica attività di ricerca e di sviluppo.

Rapporti intercorsi nell'esercizio con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Relativamente ai principali rapporti intercorsi con le imprese controllanti si segnalano:

- costi verso ASTM S.p.A. per 7.058 migliaia di euro per interessi, per 918 migliaia di euro per prestazioni di consulenza ed assistenza, per 9 migliaia di euro per emolumenti riversati;

Per quanto riguarda i principali rapporti con le imprese controllate, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti si evidenzia quanto segue:

- la Società si è avvalsa, come previsto dalla vigente normativa in materia, per lo svolgimento dei lavori relativi al corpo autostradale, delle prestazioni rese dalla collegata Itinera S.p.A. per 9.124 migliaia di euro relativi a manutenzioni ordinarie del corpo autostradale, per 22.522 migliaia di euro relativi ad incrementi della voce "immobilizzazioni gratuitamente reversibili". Sono stati inoltre addebitati ricavi per "proventi diversi" per 184 migliaia di euro;
- costi per interventi di manutenzione della segnaletica per 861 migliaia di euro eseguiti da Sea Segnaletica Stradale S.p.A.;
- costi per prestazioni di progettazione, direzione lavori e collaborazioni progettuali eseguite da SINA S.p.A. per 236 migliaia di euro nella voce "consulenza" e per 2.548 migliaia di euro nella voce "immobilizzazioni in corso - nuovi investimenti";
- "elaborazioni meccanografiche" per 818 migliaia di euro, "utenze" per 116 migliaia di euro, "altri costi per servizi" per 61 migliaia di euro, prestazioni di servizi consistenti in attività di manutenzione dell'impianto radio, dell'impianto esazione pedaggi, delle fibre ottiche per 1.526 migliaia di euro classificate nella voce "manutenzioni ed altri costi", investimenti per 760 migliaia di euro nella voce "immobilizzazioni in corso - nuovi investimenti" eseguiti da SINELEC S.p.A.; oltre a ricavi conseguiti per 185 migliaia di euro relativi alle fibre ottiche ed al canone radiomobile, per 12 migliaia di euro per canoni di attraversamento, per 10 migliaia di euro per altri ricavi;
- costi per attività di manutenzione e di gestione del casello di Quincinetto svolti da ATIVA S.p.A. per 385 migliaia di euro e classificati nella voce "manutenzioni ed altri costi";
- fornitura di "materiali di consumo" per 81 migliaia di euro effettuata da Gale S.r.l.;
- 6 migliaia di euro per personale in distacco, prestazioni di servizi consistenti in attività di gestione dei transiti eccezionali per 57 migliaia di euro, ribaltamento di costi di gestione del COA di Torino per 17 migliaia di euro classificati nella voce "altri costi" addebitati da SATAP S.p.A.;
- fornitura di "materiali per il servizio invernale" per 126 migliaia di euro effettuata da Autosped G S.p.A.;
- fornitura di materiali classificati nella voce "immobilizzazioni in corso - nuovi investimenti" per 2.042 effettuata da Tubosider S.p.A.;
- 493 migliaia di euro per investimenti nel bene reversibile eseguiti da RO.S.S. - Road Safety Services S.r.l.;
- prestazioni di servizi per 51 migliaia di euro svolte da F2A S.p.A., oltre a ricavi conseguiti per 41 migliaia di euro relativi a distacco attivo di personale.

Oltre a quanto evidenziato, sussistono rapporti con le altre Concessionarie autostradali facenti capo al Gruppo che riguardano le transazioni relative al sistema dell'interconnessione dei pedaggi.

Essendo l'attività di direzione e coordinamento esercitata – ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile – dalla ASTM S.p.A. i sopraccitati rapporti intercorsi con la stessa ASTM S.p.A., nonché con ATIVA S.p.A., SALT p.A., SATAP S.p.A, Sinelec S.p.A., Itinera S.p.A. e con Sina S.p.A. rilevano anche ai fini dell'informativa richiesta dall'articolo 2497 bis, 5° comma del Codice Civile.

Si precisa che, oltre a quanto descritto in precedenza, non vi sono significative operazioni con parti correlate ad eccezione delle prestazioni fornite in ambito assicurativo dal broker P.C.A. s.r.l. per complessivi 2.157 migliaia di euro.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Al riguardo, si evidenzia che la Società, essendo controllata da ASTM S.p.A. applica la procedura Parti correlate della società controllante; tale procedura individua le regole che disciplinano l'approvazione, la gestione e l'informazione al pubblico delle operazioni effettuate con Parti correlate.

Si evidenzia inoltre che, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione, in data 23 ottobre 2012, ha adottato una propria procedura che disciplina le operazioni con Parti correlate, modificata da ultimo nella riunione del 7 marzo 2024.

Le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni o quote Società controllanti

La Vostra Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti, neppure per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informativa su adesione consolidato fiscale

In data 14 giugno 2023 la Società ha rinnovato l'adesione al regime di tassazione del consolidato nazionale per il triennio 2023-2025 e per i successivi, sino a revoca.

Unitamente alla S.A.V. S.p.A., aderiscono al consolidato fiscale di ASTM S.p.A. le società Autostrada Ligure Toscana, Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., S.A.T.A.P. S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Logistica Tirrenica S.p.A., Itinera S.p.A., Taranto Logistica S.p.A., Igli S.p.A., Società Attività Marittime S.p.A. , ATIVA S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. e Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A.

L'esercizio dell'opzione per la tassazione consolidata comporta la determinazione di un unico reddito imponibile per il Gruppo, pari alla somma algebrica dei singoli redditi imponibili di ciascuna società partecipante al consolidamento.

La controllante ASTM S.p.A. ha predisposto un "Regolamento dei rapporti tra le società aderenti alla tassazione di gruppo per imprese residenti".

Gestione dei rischi finanziari

La Società ha provveduto ad individuare i rischi di natura finanziaria cui può andare incontro e a definire i connessi obiettivi e le politiche di gestione degli stessi.

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi alle passività finanziarie assunte;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte;
- “rischio di credito” rappresentato sia dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte sia dal rischio connesso ai normali rapporti commerciali.

Di seguito sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi.

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse, la strategia perseguita dalla Società è finalizzata al contenimento degli stessi principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi d'interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso variabile e tasso fisso, ricorrendo - ove ritenuto opportuno - alla stipula di specifici contratti di copertura.

Con riferimento all'indebitamento finanziario della Società al 31 dicembre 2024, tale indebitamento è interamente espresso a “tasso variabile”.

Relativamente a contratti di copertura, si precisa che al 31 dicembre 2024 la Società non ha in essere contratti di Interest Rate Swap.

Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Si riporta nella tabella seguente la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2024. Gli importi sottoindicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi nei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all’ultimo tasso disponibile, mantenuto costante fino alla scadenza).

Tipologia	Totale flussi finanziari		Scadenze (*)					
			Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
	Capitale	Interessi (**)	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Finanziamenti hot money	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamento da controllante	107.997	11.800	18.003	5.399	89.994	6.401	-	-
Totale debiti finanziari (**)	107.997	11.800	18.003	5.399	89.994	6.401	-	-

(*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali

(**) Il debito verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia al 31 dicembre 2024 ammonta a 16,2 milioni di euro che dovranno essere rimborsati entro il 31 dicembre 2025.

La Società ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità delle linee di credito, garantisca il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati.

Rischio di credito

La società, nell’ottica di minimizzare il “rischio di credito” persegue una politica di prudente impiego di liquidità e non si evidenziano, al momento, posizioni critiche verso singole controparti. La Società effettua, altresì, un costante monitoraggio sui crediti commerciali e provvede a svalutare posizioni per le quali si individua una inesigibilità parziale o totale.

Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della Vostra Società.

RISCHI ED INCERTEZZE

Di seguito vengono riportati i principali rischi ed incertezze ai quali la Società risulta esposta:

➤ *Significativi contenziosi in essere*

Al termine dell'esercizio 2024 risultano in corso le seguenti vertenze:

- Ricorso innanzi al TAR della Valle d'Aosta verso il MIT e nei confronti della DGVCA per l'annullamento della Comunicazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 31640 del 31 dicembre 2019 con il quale era stato disposto che "l'adeguamento tariffario da applicare con decorrenza 1° gennaio 2020 è pari allo 0,00 per cento".

Con la sentenza n. 22 pubblicata in data 26 giugno 2020 il TAR della Valle d'Aosta ha definito il ricorso R.G. 21/2020. Detta sentenza «legittima» l'intervento normativo del DL 109/2018 che ha attribuito ad ART anche la competenza sulle concessioni vigenti in occasioni delle revisioni periodiche del piano economico finanziario. La sentenza di cui sopra è stata impugnata innanzi al Consiglio di Stato il 10 febbraio 2021, evidenziando i vizi propri del provvedimento impugnato, sia in relazione ai vizi derivati dalla illegittimità dell'art.13 del DL 162/2019 ed in particolare ai profili afferenti al contrasto con il diritto eurounitario, oltre ai profili di ritenuta manifesta infondatezza delle questioni di costituzionalità. L'appello è stato iscritto a ruolo con R.G. n. 1213/2021 ed assegnato alla sez. V che con ordinanza collegiale n. 8159 del 2 ottobre 2024 ha rinviato la discussione all'Udienza Pubblica del 14 novembre 2024 congiuntamente agli Appelli 852/2021 e 2458/2022 proposti da RAV aventi ad oggetto le medesime censure. Con successiva Ordinanza collegiale 269 del 15 gennaio 2025 ha sospeso il giudizio in attesa dell'esito della remissione alla Corte Costituzionale di analogo giudizio come determinato con sentenza non definitiva n. 294 del 15.01.2025 [rif. RG 852/21 e 2458/22 RAV] ed iscritta al n. 9 del registro delle ordinanze giudizi sulla legittimità delle leggi proposti in via incidentale e pubblicata su GURI 1a Serie Speciale - Corte Costituzionale n. 6 del 5 febbraio 2025.

- Ricorso innanzi al TAR del Lazio – sede di Roma – per l'annullamento della nota del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili prot. 13031 del 10 maggio 2021 nella parte in cui, in relazione alle schede informative trasmesse con riferimento agli affidamenti disposti nella concessione del tronco autostradale A5, rileva che i dati trasmessi dalla ricorrente evidenzerebbero una situazione di squilibrio delle percentuali di ripartizione infragruppo/terzi e che il mancato recepimento delle misure correttive precedentemente indicate avrebbe determinato il mancato adeguamento entro il 31 dicembre 2020 prescritto dal comma 2 dell'art. 177 del D.lgs. 50/2016.

Il ricorso è stato iscritto a ruolo con R.G. n. 6953/2021 con udienza di trattazione del merito non ancora fissata.

- Ricorso innanzi al TAR del Lazio – sede di Roma – per l'annullamento della delibera n. 265 del 20.6.2023 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione recante "Provvedimento adottato ai sensi dell'articolo 186 commi 2 e 5, del decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, recante "Indicazioni sulle modalità di calcolo delle quote di esternalizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture da parte dei titolari di concessioni di

lavori e di servizi pubblici non affidate conformemente al diritto dell'Unione europea", pubblicata in G.U. n. 151 del 30.6.2023 e, in via derivata, della nota prot. 22628 dell'8.9.2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e per l'accertamento della non applicabilità della delibera ANAC n. 265 del 20.6.2023 richiamata nella citata nota ministeriale prot. n. 0024843 del 29.9.2023 alla concessione gestita dalla ricorrente e, più in generale, alle concessioni autostradali. La Sezione 1^{quater} del TAR con Ordinanza istruttoria n. 838/24 del 19 febbraio 2024 ha richiesto ad ANAC dettagliata relazione sulla specifica vicenda dedotta in contenzioso.

Il ricorso è stato iscritto a ruolo con R.G. n. 13096/2023 con udienza di trattazione del merito non ancora fissata.

- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del D.P.R. n. 1199/1971, poi trasposto in sede giurisdizionale dinanzi al TAR Piemonte a seguito di opposizione delle Amministrazioni intimato, per l'annullamento della delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti ART n. 139/2023 del 14 settembre 2023 "Determinazione del tasso di remunerazione del capitale investito da utilizzare nell'ambito delle procedure di aggiornamento o revisione delle concessioni autostradali vigenti, ai sensi dell'articolo 43 del d.l. 201/2011, nonché per le nuove concessioni" e di ogni ulteriore atto a questo connesso e/o consequenziale.

Il ricorso è stato iscritto a ruolo con R.G. n. 199/2024 con udienza di trattazione del merito fissata per il 22 maggio 2025.

- Ricorso innanzi al TAR del Lazio – sede di Roma – per l'annullamento della nota prot. 5626 in data 26 febbraio 2024 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) con la quale quest'ultimo ha negato alla Società Autostrade Valdostane S.p.A. l'approvazione del Piano Annuale degli Interventi Diffusi per l'anno 2024 trasmesso dal Concessionario con nota prot. 2756/DT del 30.11.2023, nonché di ogni ulteriore atto a questo presupposto, connesso e/o consequenziale.

Il ricorso è stato iscritto a ruolo con R.G. n. 2728/2024 con udienza di trattazione de merito non ancora fissata.

- Ricorso innanzi al TAR del Lazio – sede di Roma – per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio mantenuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla richiesta di approvazione del progetto esecutivo relativo agli "interventi di adeguamento delle gallerie ai sensi della Direttiva 2004-54/CE recepita con D. Lgs. 264/2006 – Integrazione dell'impianto di ventilazione meccanica nella galleria Montjovet fornice sud (ex circolare CPG n. 3499 del 6 aprile 2021) e opere accessorie" trasmesso dal Concessionario con nota prot. 50/DT del 10 gennaio 2024.

Il ricorso è stato iscritto a ruolo con R.G. n. 39/2025, fissata udienza in camera di consiglio per il 26 marzo 2025.

- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del D.P.R. n. 1199/1971, poi trasposto in sede giurisdizionale dinanzi al TAR Piemonte, per l'annullamento della delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, n. 132/2024, pubblicata in data 27 settembre 2024, avente ad oggetto "Procedimento avviato con delibera n. 16/2023. Approvazione delle misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti, anche di natura risarcitoria, che gli utenti possono esigere nei confronti dei

concessionari autostradali e dei gestori dei servizi erogati nelle pertinenze di servizio delle reti autostradali” nonché ogni altro atto connesso, collegato e/o consequenziale.

Il ricorso è stato iscritto a ruolo con R.G. n. 409/2025 con udienza di trattazione del merito non ancora fissata.

- Ricorso innanzi al TAR della Valle d’Aosta per l’annullamento del provvedimento del 31 dicembre 2024 prot. 37153 con il quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto – Direzione Generale per le autostrade e la vigilanza sui contatti di concessione autostradale ha disposto in merito all’aggiornamento delle tariffe autostradali per l’anno 2025 stabilendo che “a decorrere dal 1° gennaio p.v., la variazione della tariffa unitaria media applicabile all’utenza risulta pari 0,00% (zero per cento)” e della nota prot. n. 121069 del 25 novembre 2024 dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti e di ogni ulteriore atto a questi annesso, connesso, presupposto e consequenziale.

Il ricorso è stato depositato a termine di legge il 3 marzo 2025 con NRG in fase di assegnazione e con udienza di trattazione del merito non ancora fissata.

La natura dei giudizi pendenti e delle controversie fa ritenere che non sussistano passività potenziali per la Società degne di nota.

* * *

Per quanto concerne le tematiche relative al rinnovo del piano economico - finanziario e dei relativi riflessi sulle dinamiche tariffarie, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo “Quadro regolatorio e rapporti con l’Ente concedente”.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel periodo si sarebbe auspicato di poter completare, nel termine in ultimo nuovamente spostato al 31 dicembre 2024 dal decreto-legge n. 215/2024 (milleproroghe 2024), la procedura di aggiornamento del PEF per il terzo e quarto periodo regolatorio (2019-2023 e 2024-2028), già condizionato dalla situazione emergenziale dovuta alla pandemia da Covid-19 prima ed a seguire dai tragici eventi legati alla guerra russo-ucraina e della più recente crisi medio-orientale. Per le valutazioni in merito si rimanda a quanto già compiutamente rappresentato al punto “Quadro regolatorio e rapporti con l’Ente Concedente” relativamente all’aggiornamento del Piano Economico Finanziario.

Sull’andamento del traffico, che si stava stabilizzando sulla tratta di competenza, dovrà essere attentamente monitorato – in particolare per il traffico pesante – l’impatto delle chiusure programmate effettuate con sempre maggiore frequenza dal Traforo del Monte Bianco. Il Gestore GEIE TMB ha recentemente effettuato la chiusura totale dell’infrastruttura dal 2 settembre al 16 dicembre 2024 per lavori di risanamento della volta, anticipando altresì che analoghe chiusure di tale portata sono allo stato già confermate anche per il 2025 ed ipotizzate, ad oggi, per ulteriori 18 anni, seppur con un periodo di chiusura più contenuto negli anni 2026 e 2027; il tutto in coerenza

con gli attuali impegni assunti nei confronti della Commissione Intergovernativa di competenza. A questi periodi di chiusura totale nel periodo autunnale si aggiungono in realtà già oggi le numerose e ripetute chiusure notturne infrasettimanali operate dal GEIE TMB nel corso dell'anno a cui si aggiungono a volte anche quelle della RAV S.p.A. sulla tratta A5 Aosta ovest-Courmayeur.

Delle ripercussioni economiche in termini di minor introiti da pedaggio e soprattutto di quelle che interverranno stante il piano delle chiusure del Traforo del Monte Bianco si era tenuto conto nell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario relativo al nuovo quinquennio 2024-2028, così come già a suo tempo segnalato con una specifica nota SAV al Concedente in data 10 febbraio 2023. Sono chiaramente in corso le analisi delle ricadute sul complesso del sistema regionale, e non solo, di dette chiusure, e dovrà chiaramente essere valutata attentamente la situazione così come già definita nel breve periodo, ma soprattutto la sua evoluzione futura.

In ultimo, come già anticipato sono in corso le necessarie valutazioni, anche all'esito delle recenti note MIT del 24 e 28 febbraio 2025 con le quali il Concedente da una parte il 24 febbraio chiude il procedimento sui PEF respingendoli ed il 28 febbraio Il Concedente medesimo sembra invece voler intendere che la procedura di aggiornamento dei PEF non possa dirsi ancora definitivamente conclusa, attendendosi la presentazione di una nuova proposta, rispetto alla quale ha reso la disponibilità ad un confronto "efficiente e collaborativo".

All'evidenza la situazione è già al vaglio dei legali per ogni opportuna valutazione, atteso che, da un lato, la repentina conclusione del procedimento di valutazione delle proposte di PEF presentate da SAV presenta connotazioni gravemente illegittime sia sotto il profilo del merito, che del procedimento seguito. Merita al riguardo ricordare che SAV, come altre concessionarie, in data 2 gennaio 2025 aveva presentato ricorso avverso l'inadempimento del MIT, essendo inutilmente spirato il termine normativamente da ultimo assegnato per la conclusione del procedimento di approvazione dei PEF, così che detto provvedimento, adottato senza alcun contraddittorio con la Concessionaria, che pure aveva, come sopra dettagliatamente puntualizzato, riscontrato tempestivamente ogni richiesta di approfondimento istruttorio, o preteso tale, formulata dal MIT, approfondimenti che in alcun modo sono stati analizzati o posti a fondamento della motivazione di respingimento dei PEF presentati.

Dall'altro lato la successiva disponibilità a proseguire nel procedimento dei PEF, manifestata dal MIT, sottende la necessità che SAV, così come le altre concessionarie, assuma l'iniziativa di presentare una nuova proposta di aggiornamento dei PEF, ipotesi su cui è chiaramente necessario procedere ad una attenta valutazione.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 verrà a scadere l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., per gli esercizi 2023/2025. Vi invitiamo, pertanto, ad assumere determinazioni sull'argomento sulla base della proposta motivata che sarà formulata dal Collegio Sindacale.

Châtillon, 7 marzo 2025

per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

ing. Federico Caniggia

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Rendiconto Finanziario

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Importi in euro		31/12/2024	31/12/2023
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B	Immobilizzazioni		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2)	Costi di sviluppo	-	-
3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5)	Avviamento	-	-
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	25.499	25.499
7)	Altre	36.118	43.318
	Totale	61.617	68.817
II	Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati		
	- Costo storico	12.640	12.640
	- Fondo ammortamento	(4.424)	(3.160)
	- Valore netto	8.216	9.480
2)	Impianti e macchinario:		
	- Costo storico	-	-
	- Fondo ammortamento	-	-
	- Valore netto	-	-
3)	Attrezzature industriali e commerciali		
	- Costo storico	1.507.720	1.485.404
	- Fondo ammortamento	(1.334.041)	(1.306.245)
	- Valore netto	173.679	179.159
4)	Altri beni		
	- Costo storico	2.983.435	2.820.330
	- Fondo ammortamento	(2.570.721)	(2.455.915)
	- Valore netto	412.714	364.415
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti (gratuitamente reversibili)		
	- Raccordi ed opere autostradali	154.226.702	120.574.580
	- Fondo contributi in c/capitale	(1.243.286)	(289.762)
	- Fondo accantonamento tariffa	-	-
	- Anticipi	2.251.890	2.778.038
	Totale	155.235.306	123.062.856
7)	Immobilizzazioni gratuitamente reversibili		
	- Autostrada e immobilizzazioni connesse	596.235.013	596.236.439
	- Fondo contributi in c/capitale	(49.367.302)	(49.367.302)
	- Fondo ammortamento finanziario	(384.024.918)	(358.952.586)
	Valore netto contabile	162.842.793	187.916.551
	Totale	318.672.708	311.532.461
III	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni in imprese:		
a)	controllate	-	-
b)	collegate	8.735.980	8.735.980
c)	controllanti	-	-
d)	sottoposte al controllo delle controllanti	84.000	84.000
d- bis)	altre imprese	1.368	1.368
	Totale	8.821.348	8.821.348
2)	Crediti verso:		
a)	imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
b)	imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
c)	controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d - bis)	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	280.219	283.426
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale	280.219	283.426
3)	Altri titoli	-	-
4)	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	Totale	9.101.567	9.104.774
	Totale immobilizzazioni	327.835.892	320.706.052

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Importi in euro		31/12/2024	31/12/2023
C	Attivo circolante		
I	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	155.421	218.086
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3)	Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
5)	Acconti	-	-
	Totale	155.421	218.086
II	Crediti		
1)	Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	992.378	966.691
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2)	Verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3)	Verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4)	Verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.450.206
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.298.716	66.631
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	761.558	935.200
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter)	Imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.501.440	1.416.106
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	5.183.365	5.100.784
5 - quater)	Verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	437.852	806.106
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6)	Verso società interconnesse	7.767.711	10.581.630
	Totale	17.943.020	21.323.354
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1)	Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3- bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4)	Altre partecipazioni	-	-
5)	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6)	Altri titoli	-	-
7)	Crediti finanziari	-	-
	Totale	-	-
IV	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	18.604.754	83.554.509
2)	Assegni		
3)	Denaro e valori in cassa	585.054	708.837
	Totale	19.189.808	84.263.346
	Totale attivo circolante	37.288.249	105.804.786
D	Ratei e risconti		
a)	Ratei attivi	-	692.912
b)	Risconti attivi	81.084	93.857
	Totale ratei e risconti	81.084	786.769
	TOTALE ATTIVO	365.205.225	427.297.607

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Importi in euro		31/12/2024	31/12/2023
A	Patrimonio Netto		
I	Capitale sociale	24.000.000	24.000.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III	Riserva di rivalutazione	41.954.962	41.954.962
IV	Riserva legale	4.800.000	4.800.000
V	Riserve statutarie	-	-
VI	Altre riserve distintamente indicate		
	- Riserva ordinaria	121.840.067	109.829.125
	- Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti	3.800.000	3.800.000
	- Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti ex art 17.5 conv. Unica	610.000	610.000
	- Riserva straord. vincolata per sanzioni e penali	50.000	50.000
	- Avanzo da fusione	-	-
	- Riserve disponibili	-	-
	- Riserva da arrotondamento	-	-
	Totale	126.300.067	114.289.125
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX	Utile (perdita) di esercizio	6.888.693	12.010.941
	Acconto dividendi	-	-
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
	Totale	203.943.722	197.055.028
B	Fondi per rischi ed oneri		
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2)	Per imposte, anche differite	-	-
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4)	Altri		
	- Fondo spese di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	15.635.000	15.635.000
	- Altri fondi	190.780	191.405
	Totale	15.825.780	15.826.405
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.276.422	1.394.059
D	Debiti		
1)	Obbligazioni		
	- esigibili entro l' esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l' esercizio successivo	-	-
2)	Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l' esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l' esercizio successivo	-	-
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l' esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l' esercizio successivo	-	-
4)	Debiti verso banche		
	- esigibili entro l' esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l' esercizio successivo	-	-
5)	Debiti verso altri finanziatori	-	-
6)	Acconti		
	a) anticipazioni da committenti		
	- esigibili entro esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l' esercizio successivo	-	-
	b) altri	-	-
7)	Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l' esercizio successivo	2.588.375	5.094.496
	- esigibili oltre l' esercizio successivo	-	-
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l' esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l' esercizio successivo	-	-
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l' esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l' esercizio successivo	-	-
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l' esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l' esercizio successivo	-	-
11)	Debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l' esercizio successivo	20.280.500	55.610.267
	- esigibili oltre l' esercizio successivo	89.881.341	107.822.998
11 - bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l' esercizio successivo	9.578.843	5.968.778
	- esigibili oltre l' esercizio successivo	-	-

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Importi in euro		31/12/2024	31/12/2023
12)	Debiti tributari:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	267.397	230.987
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	810.639	760.811
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
14)	Altri debiti:		
	a) verso ANAS - ex Fondo Centrale di Garanzia		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	16.177.271	16.580.000
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		16.177.271
	b) depositi cauzionali		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	c) altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.316.388	2.286.575
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
15)	Debiti verso Società interconnesse	44.713	14.495
Totale		141.945.467	210.546.678
E	Ratei e risconti		
	a) Ratei passivi	170.103	117.276
	b) Risconti passivi	2.043.731	2.358.161
Totale		2.213.834	2.475.437
TOTALE PASSIVO		365.205.225	427.297.607

CONTO ECONOMICO

Importi in euro	31/12/2024	31/12/2023
A Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.019.808	73.877.331
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.827.104	1.273.493
5) Altri ricavi e proventi		
a) Ricavi e proventi	1.831.802	1.375.824
b) Contributi in conto esercizio	227.644	309.059
Totale	77.906.358	76.835.707
B Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(692.899)	(717.633)
7) Per servizi	(21.043.576)	(18.821.619)
8) Per godimento di beni di terzi	(307.741)	(276.709)
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	(6.564.534)	(6.370.332)
b) Oneri sociali	(1.997.801)	(1.957.220)
c) Trattamento di fine rapporto	(476.703)	(445.046)
d) Trattamento di quiescenza e simili	(166.782)	(159.371)
e) Altri costi	(305.040)	(321.359)
Totale	(9.510.860)	(9.253.328)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(7.200)	(28.325)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
- ammortamento immobilizzazioni tecniche	(179.751)	(155.180)
- ammortamento finanziario	(25.073.239)	(18.769.000)
Totale	(25.260.190)	(18.952.505)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione dei crediti		
Totale	(25.260.190)	(18.952.505)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(62.665)	9.150
12) Accantonamenti per rischi		
13) Altri accantonamenti:		
a) Accantonamento al fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	(13.646.555)	(12.975.974)
b) Utilizzo del fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	13.646.555	11.905.974
c) Altri accantonamenti		
Totale	-	(1.070.000)
14) Oneri diversi di gestione:		
a) Canone di concessione	(4.407.763)	(4.525.742)
b) Altri oneri	(2.364.674)	(1.879.450)
Totale	(6.772.437)	(6.405.192)
Totale	(63.650.368)	(55.487.836)
Differenza tra valore e costi della produzione	14.255.990	21.347.871

CONTO ECONOMICO

Importi in euro		31/12/2024	31/12/2023
C Proventi e oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni:		
	a) da imprese controllate	-	-
	b) da imprese collegate	-	-
	c) da imprese controllanti	-	-
	d) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	316.800	115.200
	e) da altre imprese	-	-
	Totale	316.800	115.200
16)	Altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	- da imprese controllate	-	-
	- da imprese collegate	-	-
	- da imprese controllanti	-	-
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	- da altre	5.772	12.967
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d) Proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate	-	-
	- da imprese collegate	-	-
	- da imprese controllanti	-	-
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	- da Istituti di Credito	1.648.196	3.114.574
	- da altri	7.321	20.207
	Totale	1.661.289	3.147.748
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
	a) verso imprese controllate		
	b) verso imprese collegate		
	c) verso imprese controllanti	(7.055.233)	(7.895.475)
	d) verso Istituti di credito		
	e) verso altri	(11.749)	(74.625)
	f) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	Totale	(7.066.982)	(7.970.100)
17-bis)	Utili e perdite su cambi		
	a) Utili	307	323
	b) Perdite		
	Totale	307	323
Totale		(5.088.586)	(4.706.829)
D Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18)	Rivalutazioni:		
	a) Di partecipazioni		
	b) Di immobilizzazioni finanziarie		
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	d) Di strumenti finanziari derivati		
19)	Svalutazioni:		
	a) Di partecipazioni		
	b) Di immobilizzazioni finanziarie		
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	d) Di strumenti finanziari derivati		
Totale		-	-
Risultato prima delle imposte		9.167.404	16.641.042
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	a) Imposte correnti	(2.756.255)	(4.765.377)
	b) Imposte differite/anticipate	167.915	1.541.850
	c) Imposte esercizi precedenti	254.139	(1.438.600)
	d) Proventi connessi all'adesione al consolidato fiscale	55.490	32.026
Totale		(2.278.711)	(4.630.101)
Utile (perdita) del periodo		6.888.693	12.010.941

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in euro	31/12/2024	31/12/2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.888.693	12.010.941
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita</i>		
Ammortamenti:		
- immobilizzazioni immateriali	7.200	28.325
- immobilizzazioni materiali	179.751	155.180
- beni gratuitamente devolvibili	25.073.239	18.769.000
Accantonamento al fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	13.646.555	12.975.974
Utilizzo del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	(13.646.555)	(11.905.974)
Variazione netta del Trattamento di Fine Rapporto	(117.637)	(142.011)
Accantonamenti (utilizzi) altri fondi per rischi ed oneri	(625)	23.664
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Svalutazioni (rivalutazioni) di attività finanziarie		
Capitalizzazione di oneri finanziari	(2.827.104)	(1.273.493)
Altre rettifiche per elementi non monetari		
1. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	29.203.517	30.641.606
Variazioni del capitale circolante netto	(15.387.351)	(23.574.247)
2. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	13.816.166	7.067.359
<i>Altre rettifiche:</i>		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(167.915)	(1.541.850)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	13.648.251	5.525.509
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti in immobilizzazioni immateriali)		
(Investimenti in immobilizzazioni materiali)	(221.306)	(288.252)
(Investimenti in beni gratuitamente devolvibili)	(29.344.827)	(25.534.818)
(Investimenti in attività finanziarie non correnti)	3.207	109.334
Contributi in conto capitale incassati		
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni immateriali		
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni materiali		
Prezzo di realizzo di beni gratuitamente devolvibili		
Disinvestimenti/Diminuzioni di attività finanziarie non correnti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(29.562.926)	(25.713.736)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi:</i>		
Incremento (diminuzione) di debiti finanziari a breve termine verso istituti di credito	0	0
Incremento/Accensione di debiti finanziari a medio/lungo termine verso istituti di credito		
(Diminuzione)/(Rimborso) di debiti finanziari a medio/lungo termine verso istituti di credito		
Disinvestimenti/(Investimenti in attività finanziarie)	0	50.000.000
Disinvestimenti/Diminuzioni di attività finanziarie	2.844.137	2.009.005
Erogazione/(Rimborso) finanziamento a/da controllante	(52.003.000)	61.042
<i>Mezzi propri:</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi distribuiti		
Altre variazioni del patrimonio netto		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(49.158.863)	52.070.047
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	(65.073.538)	31.881.820
Disponibilità liquide iniziali	84.263.346	52.381.526
Disponibilità liquide finali	19.189.808	84.263.346
Informazioni aggiuntive:		
Interessi incassati/(pagati) nel periodo	(4.494.757)	(5.011.623)
(Imposte sul reddito pagate) nel periodo	(1.002.124)	(12.906.024)
Dividendi incassati nel periodo	316.800	115.200

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Nota
Integrativa

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata al fine di recepire il D.Lgs n. 139/2015, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) che hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge di bilancio.

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio 2024 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice civile, comma 1° ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile. Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio di esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata – così come previsto dall'art. 2423-bis del Codice civile - tenendo conto della *“sostanza dell'operazione o del contratto”*.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425 ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 5 del Codice civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è stata redatta in migliaia di euro.

La presente nota è composta da cinque parti: nella prima sono illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio, nella seconda e nella terza, comprendendo altresì le informazioni richieste dall'art. 2427 e dal 2427 bis del Codice civile, sono descritte e commentate le principali variazioni, rispetto all'esercizio precedente, delle voci di Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto finanziario, nella quarta, sono fornite le altre informazioni richieste dal Codice Civile e, nella quinta, è fornita l'informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società così come previsto dall'art. 2497-bis del Codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile e comunque in un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi.

Al riguardo si precisa che come successivamente specificato, la Società ha optato per la facoltà di applicare il costo ammortizzato ai crediti, debiti e titoli rilevati in bilancio a decorrere dall'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2016. Di conseguenza tutti i crediti, debiti e titoli rilevati antecedentemente al 1° gennaio 2016 non sono valorizzati secondo le regole del costo ammortizzato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto sopra indicato deve essere iscritta a tale minore valore.

Il minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto.

Le immobilizzazioni materiali sono suddivise fra beni non reversibili e beni gratuitamente reversibili. I beni non devolvibili costituiti da impianti, mobili, macchine d'ufficio, automezzi, attrezzature, terreni e fabbricati, sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, aumentato per i fabbricati della rivalutazione monetaria effettuata ai sensi della legge n. 413 del 30 dicembre 1991 e della legge n. 342 del 21 novembre 2000 e sono rettificati dai rispettivi ammortamenti accumulati.

I beni non devolvibili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio, a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni cui si riferiscono; per gli incrementi dell'esercizio le aliquote sono state ridotte del 50% nella considerazione che ciò costituisca una giusta approssimazione della quota media di possesso.

Le aliquote di ammortamento applicate, suddivise per categoria, sono le seguenti:

<i>Categoria</i>	<i>Aliquote</i>
• apparecchiature tecniche	12%
• automezzi	20%
• autovetture	25%
• attrezzature	12%
• macchine ufficio	20%
• mobili e arredi	12%
• costruzioni leggere	10%

L'autostrada in esercizio con le relative pertinenze costituisce il bene gratuitamente reversibile iscritto al costo di costruzione o di acquisto comprensivo dei costi di diretta imputazione, spese generali e degli oneri finanziari relativi.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, tenuto conto della tipicità della gestione in concessione, il fondo per ammortamento finanziario ed il fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili, complessivamente considerati, assicurano quindi l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- a) gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- b) ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- c) recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel piano finanziario.

Il *Fondo spese di ripristino*, inoltre, risulta coerente con gli interventi manutentivi previsti dal piano finanziario tenendo conto della prevista capacità dei conti economici dei futuri esercizi di assorbire i costi relativi alle manutenzioni necessarie ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale, non accolti nel fondo stesso.

L'ammortamento finanziario delle *immobilizzazioni gratuitamente reversibili* viene contabilizzato in bilancio a quote differenziate calcolate sugli investimenti complessivi realizzati e corrisponde a quanto riportato nel piano finanziario. Tenuto conto della specificità dell'attività svolta dalla Società e dell'assenza di una specifica disciplina di contabilizzazione dei beni gratuitamente reversibili nelle norme di legge in materia di bilancio o nei principi contabili nazionali, tale modalità di determinazione degli ammortamenti, essendo funzione diretta delle risultanze del piano economico-finanziario, è ritenuta compatibile, nella fattispecie, con il principio di rappresentazione veritiera e corretta prevista dall'art. 2423 comma 2 cod. civ.

L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto sopra indicato deve essere iscritta a tale minore valore.

Il minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, che si intende detenere durevolmente, sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente svalutate per tenere conto di perdite durevoli di valore.

Titoli di debito

Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata. Tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato

o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Il fair value è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo;
- b) qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo;
- c) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Il fair value non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati non dà un risultato attendibile.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore; tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono state valutate al costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, del valore di presumibile realizzo.

Titoli e partecipazioni

I *titoli e le partecipazioni*, che non costituiscono immobilizzazioni, sono iscritti al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi accolgono gli importi stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'effettiva esistenza o l'ammontare, mentre non si tiene conto dei rischi di natura remota.

In merito al *Fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili* si rimanda a quanto riportato in precedenza relativamente ai criteri di valutazione della voce "Immobilizzazioni materiali".

Il *Fondo imposte differite* accoglie lo stanziamento relativo alle imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti, in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale eseguita applicando appositi indici previsti dalla vigente normativa.

A seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi, il Trattamento di Fine Rapporto maturato dai singoli dipendenti è periodicamente versato – dalla Società – al Fondo di previdenza complementare scelto dal singolo dipendente ovvero – in mancanza di tale scelta – al Fondo di Tesoreria INPS.

Gli eventuali accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società versa in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro/da accordi aziendali/da norme interne della Società stessa sono contabilizzati nella voce "Trattamento di quiescenza e simili" del conto economico.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale in ragione dell'esercizio.

Ricavi di vendita

I ricavi della gestione autostradale sono rilevati per competenza al lordo del sovracanone che, in quanto canone di concessione è stato classificato tra gli *Oneri diversi di gestione*.

Dividendi

I *dividendi* sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte correnti e differite – anticipate

Le *Imposte correnti* sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le *Imposte anticipate e differite* sono iscritte sulla base della vigente normativa, tenuto conto dei criteri stabiliti dal principio contabile OIC n. 25, elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità in tema di "trattamento contabile delle imposte sul reddito".

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite possono essere compensati, qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Informativa ai sensi dell'art. 19, comma 5 della l. n. 136 del 30 aprile 1999.

Per quanto attiene l'informativa richiesta dall'articolo 19, comma 5, della legge n. 136 del 30 aprile 1999 relativa alla valutazione delle partecipazioni e alle informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo si rimanda, rispettivamente, al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" ed all'allegato 14 - "Costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate" della presente Nota Integrativa.

Ai sensi dell'art. 2426 del codice civile paragrafo (II) "(...) per la definizione di "strumento finanziario", di "attività finanziaria" e "passività finanziaria", di "strumento finanziario derivato", di "costo ammortizzato", di "fair value", di "attività monetaria" e "passività monetaria", "parte correlata" e "modello e tecnica di valutazione generalmente accettato" si fa riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

(i valori sono espressi in migliaia di euro se non diversamente specificato)

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nel periodo, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

L'importo complessivo di tali voci, pari a 61 migliaia di euro (68 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio per complessivi 7 migliaia di euro.

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al prospetto contenuto nell'Allegato 1.

- La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a 25 migliaia di euro (25 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) è rappresentata interamente dalla capitalizzazione, per la quota parte di competenza SAV, di uno studio di fattibilità relativo all'integrazione di un cavidotto all'interno della costruenda galleria di servizio e sicurezza del traforo del Gran San Bernardo.
- La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende al 31 dicembre le seguenti sotto voci:

<i>Descrizione</i>	<i>importo</i>
Oneri pluriennali su finanziamenti	-
Migliorie su beni di terzi	36
Totale	36

La voce "Oneri pluriennali su finanziamenti" si riferiva ai costi (sostenuti prima del 1° gennaio 2016) connessi alla sottoscrizione di finanziamenti da parte della Società ed ammortizzati lungo la durata degli stessi.

La voce "Migliorie su beni di terzi" si riferisce alla quota di competenza di SAV dei costi di adeguamento all'uso specifico dei locali destinati al Centro Operativo Autostradale di Torino.

Immobilizzazioni materiali

L'importo complessivo di tali voci pari a 318.673 migliaia di euro (311.532 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) risulta al netto degli ammortamenti tecnici effettuati nell'esercizio per complessive 180

migliaia di euro e di ammortamenti finanziari per complessivi 25.073 migliaia di euro stanziati nell'esercizio a fronte dei beni gratuitamente devolvibili.

La voce "Terreni e fabbricati", pari a 8 migliaia di euro (9 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), si riferisce a fabbricati.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si riferisce essenzialmente ad attrezzature destinate alla manutenzione dell'autostrada.

La voce "Altri beni materiali" accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di mobili, macchine per ufficio, automezzi ed attrezzature varie.

La voce "Immobilizzazioni in corso", di ammontare complessivo pari a 155.235 migliaia di euro (123.063 migliaia di euro al 31.12.2023) risulta inclusiva di un incremento pari a 32.172 migliaia di euro avvenuto nell'esercizio. La variazione è determinata da investimenti realizzati (30.825 migliaia di euro) al netto di contributi (954 migliaia di euro) e anticipi (526 migliaia di euro) e comprende oneri finanziari capitalizzati (2.827 migliaia di euro). Le immobilizzazioni in corso riguardano la progettazione e i lavori per la sostituzione delle barriere di sicurezza lungo l'autostrada A5, la progettazione esecutiva delle barriere antirumore e gli interventi di adeguamento gallerie.

I "Beni gratuitamente devolvibili" sono costituiti dall'autostrada in esercizio che sarà trasferita, a titolo gratuito, all'Ente Concedente al termine della concessione scadente il 31 dicembre 2032.

La variazione negativa di tale voce, registrata nell'esercizio, ammonta a 25.073 migliaia di euro ed è pari alla quota di ammortamento finanziario dell'anno.

La voce "Fondo contributi in conto capitale", pari a 49.368 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2023), è relativa ai contributi in conto capitale a fronte di beni gratuitamente devolvibili e concorre, in diminuzione, al calcolo delle quote dell'ammortamento finanziario.

Il "Fondo ammortamento finanziario", pari a 384.025 migliaia di euro (358.952 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), stanziato per far fronte alla futura devoluzione dei beni gratuitamente devolvibili, è alimentato mediante l'accantonamento di quote variabili di ammortamento in conformità al PEF vigente.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell'esercizio, relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni materiali si rimanda all'apposito prospetto riportato nell'Allegato 2, mentre l'Allegato 4 riporta le rivalutazioni monetarie sulle stesse effettuate.

Si segnala che non vi sono indicatori di possibili riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tale voce è così suddivisa:

Anno	2024	2023
Imprese collegate	8.736	8.736
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84	84
Altre imprese	1	1
Totale	8.821	8.821

Con riferimento al 5° comma dell'art. 19 della legge 136/1999, si riporta, nell'Allegato 7, per le partecipazioni detenute in società collegate, il confronto fra il valore di iscrizione nel bilancio e la valutazione delle stesse con il "metodo del patrimonio netto" effettuata in conformità al dettato dell'articolo 2426 n. 4 del Codice civile.

A tale proposito si segnala che, qualora la Società avesse valutato la partecipazione detenuta in società collegate secondo il metodo precedentemente definito, il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 sarebbe risultato superiore di 4.595 migliaia di euro, senza considerare l'effetto fiscale.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell'esercizio, relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni finanziarie, si rimanda agli appositi prospetti riportati negli Allegati 5 e 6.

Crediti

Crediti verso altri

Tale voce risulta così composta:

Anno	2024	2023
INA per indennità TFR	245	247
Depositi cauzionali	35	36
Totale	280	283

Il credito verso INA Assitalia S.p.A. è rappresentato dalle indennità garantite per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente a tempo indeterminato al 31 dicembre 2024, in forza della polizza collettiva n. 57.310 ed in base ai premi versati e congelati a tutto il 31 dicembre 2000.

La suddivisione in base alla scadenza risulta essere la seguente:

	Totale	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Crediti verso altri	280	-		280
Totale	280	-		280

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, la pressoché totalità dei crediti è ascrivibile ad attività effettuate sul territorio nazionale.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce in oggetto, pari a 155 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 (218 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) comprende esclusivamente materiale di consumo (cloruro di sodio, biglietti ecc.) per far fronte alle normali esigenze dell'esercizio autostradale e della gestione.

Crediti

Crediti verso clienti

La voce in oggetto al 31 dicembre 2024 risulta così composta:

Anno	Valore lordo	Fondo svalutaz.	Valore netto 2024	Valore netto 2023
Entro l'esercizio	992		992	967
Oltre l'esercizio				
Totale	992		992	967

Tale voce si riferisce, principalmente, a crediti vantati nei confronti delle compagnie petrolifere per effetto delle royalties inerenti alle aree di servizio.

Crediti verso imprese controllate, collegate e controllanti

Al 31 dicembre 2024 tale voce risulta così composta:

Anno	Valore lordo	Fondo svalutaz.	Valore netto 2024	Valore netto 2023
Verso controllate	-	-	-	-
Verso collegate	-	-	-	-
Verso controllanti	-	-	-	1.450
Sottoposte al controllo delle controllanti	1.299	-	1.299	67
Totale	1.299		1.299	1.517

Crediti tributari

Tale voce risulta così composta:

Anno	2024	2023
<u>Entro l'esercizio</u>		
IVA a credito	518	821
Acconti IRAP	243	112
Altri crediti	1	2
<u>Oltre l'esercizio</u>		
Totale	762	935

Imposte anticipate

Tale voce risulta così composta:

Anno	2024	2023
Manutenzioni autostrada eccedenti il fondo di ripristino o sostituzione	4.183	4.111
Accantonamento al fondo di rinnovo	2.443	2.339
Compensi amministratori deducibili per cassa	-	5
Quota ammortamento finanziario su rivalutazione Autostrada	7	8
Strumenti derivati	-	-
Altri	52	54
Totale	6.685	6.517

Le imposte anticipate, pari a 6.685 migliaia di euro (6.517 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), sono relative a crediti derivanti da imposte di competenza di esercizi futuri ma esigibili con riferimento all'esercizio in corso.

In particolare, le imposte anticipate stanziare al 31 dicembre 2024 si riferiscono principalmente alle differenze temporanee calcolate sul fondo di rinnovo e sulle spese di manutenzione eccedenti l'ammontare del fondo stesso, la cui eccedenza è deducibile in quote costanti nell'esercizio stesso e nei cinque successivi.

In conformità al dettato del principio contabile OIC 25, si è provveduto alla compensazione fra l'attività per imposte anticipate e la passività per imposte differite. Un importo pari a 5.183 migliaia di euro ha scadenza oltre l'esercizio successivo.

Crediti verso altri

Tale voce risulta così composta:

Anno	2024	2023
Crediti verso fornitori	6	6
Crediti verso dipendenti	27	22
Crediti diversi	405	778
Totale	438	806

La voce "Crediti diversi" accoglie, principalmente, crediti per pedaggi da incassare.

Crediti verso Società interconnesse

Tale voce pari a 7.768 migliaia di euro (10.582 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) rappresenta i crediti per i corrispettivi da pedaggio di competenza, incassati da altre concessionarie per conto della Società.

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, la pressoché totalità dei crediti è ascrivibile ad attività effettuate sul territorio nazionale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre tale voce risulta così composta:

Anno	2024	2023
Depositi bancari e postali	18.605	83.554
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	585	709
Totale	19.190	84.263

Per un'analisi dettagliata delle variazioni si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI

Tale voce è composta nel modo seguente:

Anno	2024	2023
a) Ratei attivi	-	693
b) Risconti attivi	81	94
Totale	81	787

I risconti attivi sono relativi a costi sostenuti a fronte di affitti, assicurazioni, oneri bancari, abbonamenti, utenze, ecc.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione complessiva delle voci costituenti il Patrimonio Netto viene fornita nell'Allegato 8 e l'Allegato 9 riporta, per ciascuna voce del Patrimonio Netto, la natura, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 24.000.000 di azioni ordinarie da nominali euro 1,00 cadauna, per complessivi 24.000 migliaia di euro.

Si precisa che il Capitale Sociale risulta inclusivo di un importo pari a 11.620 migliaia di euro costituito dalla riserva di rivalutazione monetaria ex-lege 19 marzo 1983 n. 72. Tale riserva in caso di distribuzione concorrerà, ai sensi della vigente normativa fiscale, a formare il reddito della Società; per le motivazioni riportate nel successivo paragrafo su tale riserva non si è provveduto allo stanziamento di imposte differite.

Riserva di rivalutazione

Tale voce, pari a 41.955 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2023), risulta così dettagliabile:

1) LEGGE 19 marzo 1983 N. 72

Trattasi dell'importo residuo del saldo attivo della rivalutazione monetaria effettuata in base alla legge 19 marzo 1983 n. 72 per 769 migliaia di euro.

2) LEGGE 30 dicembre 1991 N. 413

Questa riserva, per 686 migliaia di euro, è stata costituita nel 1991 a seguito della rivalutazione obbligatoria dei fabbricati disposta dalla legge 30 dicembre 1991 n. 413.

3) LEGGE 28 dicembre 2001 N. 448

Tale riserva, costituita nel 2002 a seguito della rivalutazione dei beni dell'impresa operata con riferimento alla legge 28 dicembre 2001 n. 448 è pari a 40.500 migliaia di euro al netto dell'imposta sostitutiva di 9.500 migliaia di euro.

Le sopramenzionate riserve di rivalutazione monetaria, in caso di distribuzione, concorreranno, ai sensi della vigente normativa fiscale, a formare il reddito della Società.

A fronte di tali riserve, per le quali sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far venir meno il presupposto di non tassabilità, non sono state contabilizzate, in conformità al dettato del Principio Contabile O.I.C. 25, passività per imposte differite per la scarsa probabilità che tale debito insorga.

Riserva legale

Essa ammonta a 4.800 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2023).

Riserva ordinaria

È costituita dall'avanzo utili di precedenti esercizi pari a 121.840 migliaia di euro (109.829 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti

Tale riserva pari a 3.800 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2023) è indisponibile ed è stata costituita attraverso la riclassificazione di pari importo dalla Riserva ordinaria.

La suddetta riserva è stata costituita su specifica richiesta dell'ANAS a fronte dei presunti benefici finanziari rivenienti dalla ritardata attuazione del programma di investimenti relativo al periodo 2002-2009.

Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti EX ART. 17.5 della Convenzione Unica

Tale riserva pari a 610 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2023) è indisponibile ed è stata costituita attraverso la riclassificazione di pari importo dalla Riserva ordinaria.

La suddetta riserva è stata costituita su specifica richiesta del Concedente in relazione allo sfasamento temporale intervenuto nell'attuazione del programma di investimento contenuto nella vigente Convenzione Unica. Tale riserva verrà svincolata al raggiungimento della spesa progressiva per investimenti prevista nel piano finanziario allegato alla citata Convenzione Unica.

Riserva straordinaria vincolata per sanzioni e penali

Tale riserva pari a 50 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2023) è indisponibile ed è stata costituita attraverso la riclassificazione di pari importo dalla Riserva ordinaria.

La suddetta riserva è stata costituita su specifica richiesta del MIT in luogo del pagamento di sanzioni amministrative comminate. L'utilizzo della riserva avverrà su indicazione del Concedente che provvederà ad impartire precise disposizioni al riguardo.

Utile/perdita dell'esercizio

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio pari a 6.889 migliaia di euro (12.011 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione di tale voce è la seguente:

Anno	2024	2023
a) Per imposte	-	-
b) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
c) Altri fondi		
1) Spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	15.635	15.635
2) Altri		
- Fondo rischi ed oneri personale dipendente	191	191
Totale c) (1+2)	15.826	15.826
Totale fondi rischi ed oneri (a+b+c)	15.826	15.826

Fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili

Tale voce riguarda il fondo di rinnovo costituito per fronteggiare le spese di ripristino o di sostituzione dei beni gratuitamente reversibili.

L'accantonamento a tale fondo, per il periodo in esame, ammonta a 13.647 migliaia di euro (12.976 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), l'utilizzo ammonta a 13.647 migliaia di euro (11.906 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Il fondo, in considerazione dell'avvenuta movimentazione, al 31 dicembre 2024 ammonta a 15.635 migliaia di euro (15.635 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Fondo rischi ed oneri personale dipendente

Rappresenta un fondo oneri stanziato per 191 migliaia di euro (191 migliaia di euro al 31.12.2023) relativamente alla gestione per obiettivi del personale dirigente (management by objectives).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Alla data del 31 dicembre 2024 tale voce ammonta a 1.276 migliaia di euro (1.394 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

La movimentazione del fondo nel corso del periodo è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2023	1.394
Rivalutazione netta	24
Anticipazioni/Liquidazioni effettuate nell'esercizio	(142)
Saldo al 31 dicembre 2024	1.276

DEBITI

Debiti verso fornitori

Questa voce ammonta a migliaia di euro 2.588 (5.094 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferisce, essenzialmente, al debito per servizi, lavori di manutenzione e per gli investimenti effettuati.

Debiti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

La composizione dei debiti verso le imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti è esposta di seguito:

Anno	2024	2023
Debiti verso controllate	-	-
Debiti verso collegate	-	-
Debiti verso controllanti	110.162	163.433
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.579	5.969
Totale	119.741	169.402

I "Debiti verso controllanti" si riferiscono a:

- debiti commerciali verso ASTM S.p.A. per 52 migliaia di euro;
- debiti per consolidato fiscale verso ASTM S.p.A. per 770 migliaia di euro;
- debiti finanziari verso ASTM S.p.A. per 109.340 migliaia di euro: tale ammontare si riferisce per 107.884 migliaia di euro ai finanziamenti Intercompany concessi nel 2022, oltre agli interessi maturati al 31 dicembre 2024 sui suddetti finanziamenti per 1.456 migliaia di euro.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" si riferiscono a debiti inerenti attività di manutenzione, investimento e prestazioni di servizi.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 267 migliaia di euro (231 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

I debiti tributari sono costituiti principalmente da debiti per IRPEF relativi a dipendenti e professionisti.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce, di importo pari a 811 migliaia di euro (761 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), è relativa ai debiti esistenti, al 31 dicembre 2024, nei confronti degli Istituti previdenziali per le quote a carico della Società e dei dipendenti in relazione a stipendi corrisposti nel mese di dicembre.

Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

Anno	2024	2023
Debiti verso ANAS ex Fondo Centrale di Garanzia	16.177	32.757
Altri debiti	2.316	2.287
Totale	18.493	35.044

La voce "Debiti verso ANAS ex Fondo Centrale di Garanzia" si riferisce all'intervento nel pagamento di rate di mutuo da parte del Fondo Centrale di Garanzia.

La riduzione intervenuta, rispetto al precedente esercizio, pari a 16.580 migliaia di euro è dovuta al rimborso, effettuato nel mese di dicembre così come previsto dal piano finanziario allegato alla Convenzione Unica stipulata con l'Ente Concedente.

Il dettaglio della voce "Altri debiti" è il seguente:

Anno	2024	2023
Canone di concessione e subconcessione	1.342	1.359
Debiti verso dipendenti	598	583
Altri	376	345
Totale	2.316	2.287

Debiti verso Società interconnesse

L'ammontare di tale debito è pari a 45 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 (14 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e rappresenta i rapporti di debito con le Società interconnesse derivanti dai pedaggi incassati per conto delle medesime e non ancora a loro attribuiti alla chiusura dell'esercizio.

SCADENZE DEI DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Di seguito si fornisce il riepilogo dei debiti che risultano esigibili oltre l'esercizio successivo, con le relative scadenze in anni:

Scadenze in anni	Totale	Da 1 a 5	Oltre 5
Debiti verso banche	-	-	-
Debiti verso controllanti	89.881	89.881	-
Debiti verso Anas ex Fondo Centrale di Garanzia	-	-	-
Totale	89.881	89.881	-

RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

Anno	2024	2023
<u>a) Ratei passivi</u>		
Interessi passivi	-	-
Altri	170	117
Totale ratei passivi	170	117
<u>b) Risconti passivi</u>		
Altri	2.044	2.358
Totale risconti passivi	2.044	2.358
Totale (a+b)	2.214	2.475

I risconti passivi comprendono il residuo risconto passivo per la parte degli esercizi futuri, fino al termine della concessione (2032), di contributi erogati dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta e dalla R.A.V. S.p.A.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 73.020 migliaia di euro (73.877 migliaia di euro nel precedente esercizio) e sono così composti:

Anno	2024	2023	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	69.307	70.078	(771)
Canone / Sovracanone da devolvere all'ANAS	2.594	2.698	(104)
Altri ricavi accessori	1.119	1.101	18
Totale ricavi del settore autostradale	73.020	73.877	(857)

La variazione dei “ricavi netti da pedaggio” evidenzia un decremento pari a 0,8 milioni di euro determinato dalla riduzione dei volumi di traffico (-1 milione di euro) compensato dall'incremento dal 1° gennaio 2024 delle tariffe di pedaggio (+0,2 milioni di euro).

La variazione intervenuta nella voce “Canone/Sovracanone da devolvere all'ANAS” è ascrivibile al decremento dei volumi di traffico. Trattandosi di corrispettivi incassati per conto dell'ANAS, tale variazione si è integralmente riverberata sui “costi operativi”.

Gli “altri ricavi accessori” fanno riferimento – sostanzialmente – ai canoni attivi su aree di servizio, in aumento rispetto all'anno precedente.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari a 2.827 migliaia di euro (1.273 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) è riconducibile alla capitalizzazione di oneri finanziari ad incremento del valore dei beni gratuitamente reversibili.

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

Anno	2024	2023
Recuperi costi di esazione	737	809
Risarcimento danni	307	41
Recupero spese	271	43
Sopravvenienze attive	29	10
Altri	488	473
Totale	1.832	1.376
Contributi in conto esercizio	228	309
Totale	2.060	1.685

La voce “contributi in conto esercizio” rappresenta la quota imputata all’esercizio dei contributi della RAV Spa e della Regione Autonoma Valle d’Aosta incassati nel corso degli anni e, per il solo esercizio 2023, il credito d’imposta per le imprese diverse da quelle a forte consumo di energia elettrica (c.d. imprese non energivore).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in oggetto, pari a 693 migliaia di euro (718 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), si riferisce all’acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci necessarie per l’esercizio dell’autostrada, quali, ad esempio, recinzione, cloruro di sodio, materiale per lame sgombraneve, segnaletica d’uso, sicurvia ed altri.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Anno	2024	2023
Materiali di produzione	-	-
Materie sussidiarie e di consumo	693	718
Altri acquisti	-	-
Totale	693	718

Costi per servizi

Tale voce, pari a 21.044 migliaia di euro (18.822 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), comprende servizi di manutenzione affidati a terzi, di assistenza al traffico, di elaborazione dati, spese professionali, lavori c/terzi ed altre spese minori di carattere gestionale come meglio dettagliato nel prospetto che segue:

Anno	2024	2023
a) Manutenzione ed altri costi relativi ai beni reversibili		
Manutenzioni	10.963	9.891
Altri costi di esercizio relativi all'autostrada		
Pulizia del corpo autostradale	1.132	554
Servizi invernali	678	694
Assicurazioni autostrada	854	674
Trasporto valori e conta denaro	49	51
Pulizia stazioni	147	98
Altri minori	606	509
Totale (a)	14.429	12.471
b) Altri costi		
Elaborazioni meccanografiche	856	973
Assicurazioni	908	851
Consulenze e spese legali	1.854	1.496
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	364	349
Altri costi per il personale	299	388
Utenze diverse	1.313	1.155
Altri	1.021	1.139
Totale (b)	6.615	6.351
Totali (a+b)	21.044	18.822

Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce, pari a 308 migliaia di euro (277 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), è composta come da dettaglio che segue:

Anno	2024	2023
Noleggi	194	166
Canone di locazione immobili	8	8
Attraversamenti demaniali	92	88
Diversi	14	15
Totale	308	277

Costi per il personale

La voce di spesa è così composta:

Anno	2024	2023
Salari e stipendi	6.564	6.370
Oneri sociali	1.998	1.957
Trattamento di Fine Rapporto	477	445
Trattamento di quiescenza e simili	167	159
Altri costi	305	322
Totale	9.511	9.253

La voce “Trattamento di Fine Rapporto” è ascrivibile per 48 migliaia di euro alla rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto in essere al 31 dicembre 2023 e per 429 migliaia di euro al Trattamento di Fine Rapporto maturato nell’esercizio dai singoli dipendenti e versato dalla Società ai fondi di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria INPS a seguito delle modifiche apportate all’istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi.

La voce “Trattamento di quiescenza e simili” si riferisce agli accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società ha effettuato nell’esercizio in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro/da accordi aziendali/da norme interne della Società.

Si evidenzia di seguito la composizione relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

	31.12.2024	31.12.2023	Media
Dirigenti	3	3	3,00
Quadri	4	4	4,00
Impiegati	97	95	90,83
Operai	21	22	19,08
Totale	125	124	116,91

Nell’organico al 31 dicembre 2024 sono compresi n. 12 impiegati con contratto a termine assunti per esigenze transitorie del servizio amministrativo e di esazione e n. 5 operai assunti a termine per esigenze del servizio per il traffico.

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle sotto voci è già presentata nel prospetto del conto economico.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a 25.260 migliaia di euro (18.952 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono alle seguenti partite (si vedano anche i prospetti allegati, relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali):

Anno	2024	2023
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali		
- diritti di brevetto industriale e opere di ingegno	-	-
- concessioni, licenze, marchi	-	-
- altre	7	28
Totale a)	7	28
b) ammortamento immobilizzazioni materiali		
- terreni e fabbricati	1	1
- attrezzature industriali e commerciali	52	53
- altri beni materiali	127	101
- finanziario	25.073	18.769
Totale b)	25.253	18.924
Totali (a+b)	25.260	18.952

L'ammortamento finanziario, previsto per fronteggiare la futura devoluzione gratuita dei beni dell'autostrada, è stato determinato in base al criterio delle quote differenziate, secondo quanto specificato nei criteri di valutazione, ai quali si fa rinvio.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Tale voce evidenzia un saldo negativo di 63 migliaia di euro (saldo positivo 9 migliaia di euro al 31.12.2023).

Altri accantonamenti

Tale voce risulta così composta:

Anno	2024	2023
a) Accantonamento al fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	13.647	12.976
Totale a)	13.647	12.976
b) Utilizzo del fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili		
- manutenzioni relative alle immobilizzazioni devolvibili	(13.131)	(11.373)
- acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo	(198)	(229)
- costi per il personale	(318)	(304)
Totale b)	(13.647)	(11.906)
Totali (a+b)	-	1.070

L'accantonamento e l'utilizzo del fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili sono stati effettuati secondo le modalità e le finalità descritte nell'ambito dei "Criteri di valutazione" alla voce "Immobilizzazioni materiali e fondi ammortamento".

Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

Anno	2024	2023
a) Canoni		
- canone di concessione ex art. 1 c. 1020 L. 296/06	1.662	1.681
- canone ex art. 19 comma 9 bis del D. Legge n. 78/09	2.594	2.698
- canoni da sub-concessioni	151	146
Totale a)	4.407	4.525
b) Altri oneri		
- imposte e tasse	31	38
- sopravvenienze passive	6	-
- altre	2.328	1.842
Totale b)	2.365	1.880
Totali (a+b)	6.772	6.405

- La voce "canone di concessione ex art. 1 c. 1020 della legge 296/2006" è calcolata in misura pari al 2,4% dei "ricavi netti da pedaggio";

- Il “canone ex art. 19, comma 9 bis del D. Legge n. 78/09” rappresenta l'ex sovrapprezzo tariffario (previsto dall'art. 1 comma 1021 della Legge n. 96/06) sui ricavi da pedaggio; l'incremento riflette l'andamento del traffico.
- Il “canone di sub concessioni” è costituito dalla quota riconosciuta all'Ente concedente (e definita convenzionalmente) dei proventi rivenienti - essenzialmente - dalle royalties relative alle aree di servizio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

Tale voce è così composta:

Anno	2024	2023
Proventi da		
- imprese controllate	-	-
- imprese collegate	-	-
- imprese sottoposte al controllo delle controllanti	317	115
- altre imprese	-	-
Totale	317	115

La voce “Proventi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti” è relativa ai dividendi corrisposti dalla società partecipata SINELEC S.p.A.

Altri proventi finanziari

Tale voce è così composta:

Anno	2024	2023
Proventi da crediti immobilizzati	6	13
Altri proventi		
- verso istituti bancari		
interessi attivi bancari	1.648	3.115
- verso altri		
interessi attivi su conto corrente di interconnessione	7	20
altri	-	-
Totale	1.661	3.148

La voce “Proventi da crediti immobilizzati” accoglie, per 6 migliaia di euro, l'adeguamento del credito verso GENERALI al 31 dicembre 2024, rappresentato dalle indennità garantite per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente a tempo indeterminato, in forza della polizza collettiva n. 57.310 ed in base ai premi versati e congelati a tutto il 31 dicembre 2000.

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

Anno	2024	2023
a) verso imprese controllanti	7.055	7.895
b) verso banche		
- interessi su conti correnti e spese	-	-
- interessi su mutui	-	-
- oneri su contratto di Interest Rate Swap	-	-
Totale b)	-	-
c) verso altri		
- interessi diversi	12	75
Totale c)	12	75
Totali (a+b+c)	7.067	7.970

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Tale voce ammonta a 2.279 migliaia di euro (4.630 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) ed è così composta:

- Imposte correnti per un importo pari a 2.756 migliaia di euro (4.765 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);
- Imposte anticipate positive per un importo pari a 168 migliaia di euro (1.542 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);
- Imposte esercizi precedenti per un importo pari a 254 migliaia di euro (-1.439 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);
- Proventi connessi all'adesione al consolidato fiscale per un importo pari a 55 migliaia di euro (32 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

In allegato alla presente Nota Integrativa sono riportati due prospetti nei quali sono indicati sia le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle soprammenzionate imposte differite/anticipate (Allegato 15) sia la riconciliazione tra l'aliquota fiscale "teorica" e quella "effettiva" (Allegato 16).

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL CODICE CIVILE

Di seguito sono riportate le informazioni relative: (i) agli impegni assunti dalla Società, (ii) ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci della società, (iii) ai corrispettivi riconosciuti alla società di revisione contabile, (iv) alle informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari ai sensi del punto 1 lettere a/b ter dell'art. 2427 bis del codice civile, (v) ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, (vi) agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, (vii) alla destinazione del risultato, (viii) ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e (ix) alle informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato.

(i) Impegni assunti dalla Società

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

Fideiussioni

la voce pari a 6.970 migliaia di euro (7.411 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) si riferisce principalmente, per 6.566 migliaia di euro, alla fideiussione rilasciata a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa della Concessione, in adempimento all'obbligo previsto dall'Atto di Recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE allo schema di Convenzione Unica.

(ii) Compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Società

L'ammontare cumulativo risulta essere il seguente:

Anno	2024	2023
Compensi ad Amministratori	218	214
Compensi a Sindaci	94	94
Totale	312	308

La Società non ha rilasciato anticipazioni e crediti agli amministratori ed ai sindaci.

(iii) Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione legale

Vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla PricewaterhouseCoopers SpA (revisore della S.A.V. S.p.A.) ed alle società appartenenti alla "rete" della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite:

Tipologia di servizi	2024	2023
Servizi di revisione		
Revisione contabile bilancio d'esercizio	15	15
Revisione contabile limitata alla relazione semestrale al 30 giugno	2	2
Verifica della regolare tenuta della contabilità	-	-
Servizi diversi dalla revisione finalizzata all'emissione di un'attestazione		
Procedure di revisione concordate sui conti trimestrali	-	-
Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi	-	-
Altri servizi		
Procedure di verifica concordate	5	5
Totale	22	22

(iv) Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Alla data del 31 dicembre 2024 non risultano in essere operazioni di “copertura” (base IRS).

(v) Operazioni realizzate con parti correlate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Le operazioni con “parti correlate” sono dettagliatamente riportate nell’apposita sezione della relazione sulla gestione; si precisa che le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che, le stesse, sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale. Si evidenzia, inoltre, che nell’Allegato 14 della presente Nota Integrativa sono altresì fornite, ai sensi dell’art. 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

(vi) Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

(vii) Destinazione del risultato

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di 6.888.693 euro, che Vi proponiamo di destinare interamente ad incremento voce A VI "Altre Riserve - Riserva ordinaria".

(viii) Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Non si rilevano fatti significativi intervenuti in data successiva al 31 dicembre 2024.

ix) Informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato

Si informa che, per effetto di quanto previsto dal punto 22 – quinquies dell’art. 2427 del Codice civile, il bilancio consolidato dell’insieme più grande di imprese di cui l’impresa fa parte in quanto impresa controllata, è la società Aurelia S.r.l. con sede in Tortona (AL). La copia del bilancio consolidato è disponibile presso Camera di Commercio di Alessandria.

Inoltre, si informa che, per effetto di quanto previsto dal punto 22 – sexies dell’art. 2427 del Codice civile, il bilancio consolidato dell’insieme più piccolo di imprese di cui l’impresa fa parte in quanto impresa controllata, è la società ASTM con sede in Torino (TO). La copia del bilancio consolidato è disponibile presso l’Ufficio del Registro delle Imprese di Torino.

(x) Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto-legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto-legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'Informativa relativa a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere" incassati dalla società nell'esercizio 2024 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattiene rapporti economici:

Soggetto erogante	Descrizione	Importo
RAVA	Procedura a titolo sperimentale atta a razionalizzare i movimenti veicolari di transito interessanti i comuni della "Plaine" ai fini di una maggiore fluidità e sicurezza dei traffici e di un contenimento del disagio ambientale	€ 225.328
RAVA	Convenzione n. 7 prot. n. 4910/OP del 31.01.2007 per la realizzazione di una rotonda in corrispondenza dell'incrocio della strada regionale n.38 di Arpuilles con la strada statale n. 27 del Gran San Bernardo in comune di Aosta e il collegamento al Raccordo autostradale A5-S.S. 27. Somme residue	€ 162.916
MIT	Contributi ex art. 1, comma 2, lett. c) punto 6, D.L. 6 maggio 2021 n.59, convertito nella legge 1°luglio 2021 n.	€ 904.208

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ

La controllante ASTM S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento delle società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice civile.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4 del Codice civile è stato predisposto nell'Allegato 17 alla presente Nota Integrativa il prospetto che riepiloga i dati essenziali estratti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato della sopra citata controllante (al 31 dicembre 2023); tale società ha provveduto a redigere, in pari data, anche il bilancio consolidato.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni richieste dagli articoli 2497-bis comma 5 e 2497-ter del Codice civile si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Altre informazioni richieste dalla vigente Normativa".

ALLEGATI

Gli allegati che seguono contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella nota integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali;
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali;
3. Tabella riepilogativa MIT degli investimenti in beni reversibili;
4. Prospetto delle rivalutazioni monetarie relative alle immobilizzazioni materiali;
5. Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni finanziarie;
6. Prospetti delle variazioni nei conti delle partecipazioni;
7. Elenco delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2024;
8. Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e 2023;
9. Prospetto relativo a natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 e loro utilizzazione dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024;
10. Prospetto di dettaglio dei finanziamenti;
11. Prospetto dei dati mensili del traffico pagante (Delibera C.I.P.E. 21/12/1995);
12. Prospetto dei dati di traffico mensili per classe di veicoli;
13. Prospetto dei dati di traffico annuale per classe di veicoli;
14. Prospetto relativo ai costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate;
15. Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023;
16. Prospetto di riconciliazione tra l'aliquota fiscale "teorica" e quella "effettiva" per gli esercizi al 31 dicembre 2024 e 2023;
17. Prospetto riportante i dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio approvato al 31 dicembre 2023 della controllante ASTM S.p.A., Società che esercita l'attività di "direzione e coordinamento".

Châtillon, 7 marzo 2025

per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

ing. Federico Caniggia

S.A.V. S.p.A.													
<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni immateriali (importi in migliaia di Euro)</i>													
Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio						Situazione finale			
	Costo Storico	(Fondi ammort.)	Saldo iniziale	Acquisiz.	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi ammort.)	Saldo finale
					C. Storico	(F. ammort.)							
Costi di impianto e di ampliamento													
Costi di sviluppo													
Diritti di brevetto industriale e di utilizzaz. delle opere dell'ingegno	1	(1)	-							1		(1)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	21	(21)	-				(4)	4		17		(17)	-
Avviamento													
Immobilizzazioni in corso ed acconti	25		25							25			25
Altre immobilizzazioni immateriali	858	(815)	43							858		(822)	36
Totali	905	(837)	68				(4)	4		901		(840)	61

S.A.V. S.p.A.																		
<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni materiali (importi in migliaia di Euro)</i>																		
Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio							Situazione finale					
	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/ripristini	Rivalutaz.	Costo storico	Rivalutaz.	ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.Storico	(F. ammort.)										
Terreni e fabbricati	12	-	(3)		9						(1)			12	-	(4)		8
Attrezzature industriali e commerciali	1.481	5	(1.307)		179	47		(24)	24	(52)				1.504	5	(1.335)		174
Altri beni materiali	2.820	-	(2.455)		365	176		(12)	11	(127)				2.984	-	(2.571)		413
Totale	4.313	5	(3.765)		553	223		(36)	35	(180)				4.500	5	(3.910)		595
Immobilizzazioni in corso e acconti																		
autostrada in progetto	112.956				112.956	30.825								143.781				143.781
oneri finanziari	7.618				7.618	2.827								10.445				10.445
anticipi	2.778				2.778	(526)								2.252				2.252
f.do contributi in c/capitale	(289)				(289)	(954)								(1.243)				(1.243)
Totale	123.063				123.063	32.172	-							155.235				155.235
Beni gratuitamente devolvibili																		
corpo autostradale	351.509	67.527			419.036									351.509	67.527			419.036
oneri finanziari	177.200				177.200									177.200				177.200
f.do contributi in c/capitale	(49.368)				(49.368)									(49.368)				(49.368)
f.do amm.to finanziario			(358.952)		(358.952)					(25.073)						(384.025)		(384.025)
Totale	479.341	67.527	(358.952)		187.916	-	-			(25.073)				479.341	67.527	(384.025)		162.843
Totali	606.717	67.532	(362.717)		311.532	32.395	-		(36)	35	(25.253)			639.076	67.532	(387.935)		318.673

S.A.V. S.p.A.												
<i>Tabella riepilogativa MIT degli investimenti in beni reversibili (importi in migliaia di Euro)</i>												
Descrizione	Comlessivo al 31/12/2023				Speso nell'anno 2024				Comlessivo al 31/12/2024			
	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Spese generali	Oneri finanziari	Totale
Nuovi investimenti previsti nella Convenzione Unica												
a) opere relative al miglioramento sicurezza e ambiente	29.112	2.514		31.626	1.324	456		1.780	30.436	2.970		33.406
b) barriere di sicurezza e interventi opere d'arte	27.839	5.407	4.716	37.962	10.046	907	981	11.934	37.885	6.314	5.697	49.896
c) barriere antirumore	8.390	1.107	231	9.728	520	63	243	826	8.910	1.170	474	10.554
d) Gallerie, impianti, sicurezza e miglioramento viabilità di adduzione	24.294	8.308	2.540	35.142	10.863	1.354	1.603	13.820	35.157	9.662	4.143	48.962
Spese propedeutiche alla fase di progettazione/approvativa dei lavori previsti nel PEF 2009-2013	1.573	8.368		9.941					1.573	8.368		9.941
Spese propedeutiche alla fase di progettazione/approvativa dei lavori previsti nel PEF 2024-2028		590	131	721						590	131	721
Manutenzioni incrementali	2.724	4.717		7.441	2.910	2.382		5.292	5.634	7.099		12.733
sub totale	93.932	31.011	7.618	132.561	25.663	5.162	2.827	33.652	119.595	36.173	10.445	166.213 (*)
(*) incassati contributi PNC pari a 1.243 migliaia di euro												
Nuovi investimenti previsti nella convenzione 2003												
Completamento Raccordo del Gran San Bernardo	2.992			2.992					2.992			2.992
Sicurezza ed ambiente + miglioramento viabilità di adduzione	24.743			24.743					24.743			24.743
sub totale	27.735			27.735					27.735			27.735
Autostrada - Opera principale	377.278	2.036	177.200	556.514					377.278	2.036	177.200	556.514
Totali	498.945	33.047	184.818	716.810	25.663	5.162	2.827	33.652	524.608	38.209	187.645	750.462

S.A.V. S.p.A.							
<i>Prospetto delle rivalutazioni relative alle Immobilizzazioni Materiali (importi in migliaia di Euro)</i>							
Legge di rivalutazione	Autostrada in esercizio			Attrezzature industriali e commerciali			Totale (1+2)
	31/12/2023	Utilizzo	31/12/2024 (1)	31/12/2023	Utilizzo	31/12/2024 (2)	
n. 72 del 19 marzo 1983	16.739		16.739	5		5	16.744
n. 413 del 30 dicembre 1991	807		807			-	807
n. 448 del 28 dicembre 2001	49.981		49.981			-	49.981
Totali	67.527	-	67.527	5	-	5	67.532

S.A.V. S.p.A.										
<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni finanziarie (importi in migliaia di Euro)</i>										
Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio				Situazione finale		
	Costo storico o valore lordo	(Svalutazioni)	Saldo iniziale	Incrementi	Riclassificazioni	Decrementi	(Svalutazioni)	Costo storico o valore lordo	Svalutazioni/ Accantonamenti	Saldo finale
<u>Partecipazioni</u>										
Imprese controllate										
Imprese collegate	8.736		8.736					8.736		8.736
Imprese controllanti										
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	84		84					84		84
Altre imprese	1		1					1		1
Totale	8.821		8.821					8.821		8.821
<u>Crediti</u>										
Verso controllate										
Verso collegate										
Imprese controllanti										
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti										
Altre imprese	283		283					283		283
Totale	283		283					283		283
<u>Altri titoli</u>										
<u>Azioni proprie</u>										
Totale Immobilizzazioni finanziarie	9.104		9.104					9.104		9.104

S.A.V. S.p.A.														
<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle Partecipazioni (importi in migliaia di Euro)</i>														
Descrizione	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio						Situazione finale			
	Costo originario	(Svalutazioni)	Rivalutazioni	Saldo iniziale	Acquisizioni/ Incrementi	Riclassificazioni		Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Costo storico	Svalutazioni	Rivalutazioni	Saldo finale
						C. Storico	Svalutaz.							
CONTROLLATE														
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COLLEGATE														
SITRASB SpA	8.736			8.736							8.736			8.736
Totale	8.736	-	-	8.736	-	-	-	-	-	-	8.736	-	-	8.736
SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI														
SINELEC SpA	84			84							84			84
Totale	84	-	-	84	-	-	-	-	-	-	84	-	-	84
ALTRE														
Consorzio Autostrade Italiane Energia	1			1							1			1
Totale	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1
Totale Partecipazioni	8.821	-	-	8.821	-	-	-	-	-	-	8.821	-	-	8.821

S.A.V. S.p.A.											
<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2024</i>											
Società partecipata	Tipologia	Sede Legale	Capitale sociale	Numero azioni/Quote	Patrimonio Netto risultante dal bilancio di esercizio	Risultato di esercizio	Dati di bilancio al	Numero azioni/Quote possedute	Percentuale di possesso	Valore di iscrizione in bilancio	Valutazione secondo il metodo del Patrimonio Netto (art. 2426 n. 4 c.c.)
SISTRASB S.p.A.	Collegata	Saint Rhémy-en-Bosses (AO)	11.000	11.000.000	36.522	2.521	31/12/2023	4.015.000	36,5	8.736	13.331
Totale (a)										8.736	
Sinelec S.p.A.	Sottoposte al controllo delle controllanti	Torino	7.383	1.476.687	91.644	35.191	31/12/2023	14.400	0,98	84	84
Totale (b)										84	
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Altre	Roma	116		116		31/12/2023		1,43	1	1
Società cooperativa elettrica Gignod	Altre	Saint-Christophe (AO)	276	11.052	29.731	1.895	31/12/2023	1	0,01	1	
Totale (c)										1	
Totali (a+b+c)										8.821	

S.A.V. S.p.A.												
<i>Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e 2024 (importi in migliaia di Euro)</i>												
Descrizione delle variazioni	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPREZZO	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	UTILE (PERDITE) A NUOVO	ACCONTO SU DIVIDENDI	RISULTATO D'ESERCIZIO	RISERVA NEGATIVA AZIONI PROPRIE	TOTALE
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII		XI	X	
SALDI AL 31 DICEMBRE 2022	24.000		41.955	4.800		101.363		(2.493)		15.419		185.044
Movimenti 2023												
destinazione utile a riserve						12.926		2.493		(15.419)		
dividendi distribuiti												
strumenti finanziari di copertura										12.011		12.011
risultato dell'esercizio 2023												
SALDI AL 31 DICEMBRE 2023	24.000		41.955	4.800		114.289				12.011		197.055
Movimenti 2023												
destinazione utile a riserve						12.011				(12.011)		
dividendi distribuiti												
strumenti finanziari di copertura										6.889		6.889
risultato dell'esercizio 2024												
SALDI AL 31 DICEMBRE 2024	24.000		41.955	4.800		126.300				6.889		203.944

S.A.V. S.p.A.

Natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 e loro utilizzazione dal 01/01/2022 al 31/12/2024 (in migliaia di Euro)

Natura e descrizioni delle voci di Patrimonio Netto	Importo al 31/12/2023	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti			
				Per copertura perdite	Per aumento di capitale	Per distribuzione	Per altre ragioni
Capitale sociale	24.000						
Riserve di capitale							
Riserva da sovrapprezzo azioni							
Riserva per azioni proprie in portafoglio							
Riserva di rivalutazione	41.955	A, B, C	41.955				
Riserva per acquisto azioni proprie							
Riserve di utili							
Riserva legale	4.800	B					
Riserva di rivalutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto		A, B					
Riserva ordinaria	121.840	A, B, C	121.840				
Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti	3.800	D					
Riserva vincolata per ritardati investimenti ex art. 17.5 della Convenzione Unica	610	D					
Riserva vincolata per sanzioni e penali	50	D					
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi							
Totale			163.795				

Residua quota distribuibile

163.795

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai Soci

D: riserva indisponibile vincolata su disposizione dell'Ente Concedente

S.A.V. S.p.A.				
FINANZIAMENTI A MEDIO - LUNGO TERMINE				
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Ente concedente	Totale debito residuo	Debito residuo		
		a breve <i>entro 12 mesi</i>	a lungo	
			<i>tra 1 e 5 anni</i>	<i>oltre 5 anni</i>
ASTM (finanziamenti infragruppo)	107.997	18.003	89.994	
TOTALE GENERALE	107.997	18.003	89.994	

S.A.V. S.p.A.
DATI MENSILI DEL TRAFFICO PAGANTE
(Delibera C.I.P.E. 21/12/1995)

ALLEGATO 11

Traffico leggero (km. percorsi)

<i>Mese</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2022</i>
Gennaio	27.886.718	25.907.691	22.413.138
Febbraio	23.701.599	22.284.631	20.100.126
Marzo	23.137.092	20.545.981	18.651.443
Aprile	22.159.162	23.547.033	20.563.378
Maggio	20.882.106	19.167.499	18.840.776
Giugno	24.124.787	21.874.402	22.169.108
Luglio	33.368.316	35.575.212	35.195.122
Agosto	38.918.772	36.805.002	36.638.233
Settembre	21.277.999	23.603.145	22.503.232
Ottobre	17.843.346	19.273.818	19.369.395
Novembre	17.641.989	15.147.890	16.196.058
Dicembre	27.308.569	26.740.095	25.147.293
Totale	298.250.455	290.472.399	277.787.302

Traffico pesante (km. percorsi)

<i>Mese</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2022</i>
Gennaio	6.273.368	5.867.345	5.330.857
Febbraio	6.348.309	6.294.831	5.982.538
Marzo	6.605.965	7.295.387	6.927.024
Aprile	6.326.189	6.521.937	6.369.101
Maggio	6.599.985	7.086.700	6.959.188
Giugno	6.663.215	7.182.780	7.106.084
Luglio	8.104.703	8.194.373	7.792.673
Agosto	6.565.451	7.225.097	6.683.639
Settembre	4.083.916	8.296.387	6.866.555
Ottobre	4.121.453	5.547.187	5.229.012
Novembre	3.639.636	3.408.038	5.759.170
Dicembre	4.197.345	4.097.693	6.084.237
Totale	69.529.535	77.017.755	77.090.078

Traffico totale (km. percorsi)

<i>Mese</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2022</i>
Gennaio	34.160.086	31.775.036	27.743.995
Febbraio	30.049.908	28.579.462	26.082.664
Marzo	29.743.057	27.841.368	25.578.467
Aprile	28.485.351	30.068.970	26.932.479
Maggio	27.482.091	26.254.199	25.799.964
Giugno	30.788.002	29.057.182	29.275.192
Luglio	41.473.019	43.769.585	42.987.795
Agosto	45.484.223	44.030.099	43.321.872
Settembre	25.361.915	31.899.532	29.369.787
Ottobre	21.964.799	24.821.005	24.598.407
Novembre	21.281.625	18.555.928	21.955.228
Dicembre	31.505.914	30.837.788	31.231.530
Totale	367.779.990	367.490.154	354.877.380

S.A.V. S.p.A.

DATI MENSILI PER CLASSE DI VEICOLI

ALLEGATO 12

Veicoli / Km. paganti percorsi per classi di veicoli

Mese	classe A		classe B		classe 3		classe 4		classe 5		Totali	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Gennaio	27.886.718	25.907.691	2.847.320	2.555.984	237.359	206.164	214.984	177.038	2.973.705	2.928.159	34.160.086	31.775.036
Febbraio	23.701.599	22.284.631	2.765.888	2.578.127	267.361	234.642	222.867	213.148	3.092.193	3.268.914	30.049.908	28.579.462
Marzo	23.137.092	20.545.981	2.932.421	2.945.756	293.068	286.796	221.854	260.748	3.158.622	3.802.087	29.743.057	27.841.368
Aprile	22.159.162	23.547.033	3.008.852	2.870.266	297.835	268.592	217.920	221.319	2.801.582	3.161.760	28.485.351	30.068.970
Maggio	20.882.106	19.167.499	3.284.766	3.113.757	334.144	320.563	225.821	259.979	2.755.254	3.392.401	27.482.091	26.254.199
Giugno	24.124.787	21.874.402	3.462.776	3.289.854	342.694	320.998	243.118	253.619	2.614.627	3.318.309	30.788.002	29.057.182
Luglio	33.368.316	35.575.212	4.227.188	4.100.136	468.997	423.155	301.621	272.255	3.106.897	3.398.827	41.473.019	43.769.585
Agosto	38.918.772	36.805.002	3.912.705	3.755.245	381.380	390.419	217.922	237.985	2.053.444	2.841.448	45.484.223	44.030.099
Settembre	21.277.999	23.603.145	2.957.735	3.255.941	265.405	338.455	114.054	315.239	746.722	4.386.752	25.361.915	31.899.532
Ottobre	17.843.346	19.273.818	2.970.812	2.998.096	261.222	281.902	122.603	190.153	766.816	2.077.036	21.964.799	24.821.005
Novembre	17.641.989	15.147.890	2.614.056	2.384.598	225.511	216.886	109.796	101.846	690.273	704.708	21.281.625	18.555.928
Dicembre	27.308.569	26.740.095	2.855.264	2.637.164	219.198	203.805	124.820	125.783	998.063	1.130.941	31.505.914	30.837.788
Totale	298.250.455	290.472.399	37.839.783	36.484.924	3.594.174	3.492.377	2.337.380	2.629.112	25.758.198	34.411.342	367.779.990	367.490.154

S.A.V. S.p.A.

DATI DI TRAFFICO PAGANTE PER CLASSE DI VEICOLI

ALLEGATO 13

Transiti (paganti) per classe di veicoli

Classe	anno 2024	anno 2023	Variazioni	
			numero	%
A	8.310.463	7.942.522	367.941	4,63%
<i>Traffico leggero</i>	<i>8.310.463</i>	<i>7.942.522</i>	<i>367.941</i>	<i>4,63%</i>
B	1.090.558	1.015.801	74.757	7,36%
3	96.109	92.861	3.248	3,50%
4	52.071	55.523	(3.452)	-6,22%
5	538.155	688.670	(150.515)	-21,86%
<i>Traffico pesante</i>	<i>1.776.893</i>	<i>1.852.855</i>	<i>(75.962)</i>	<i>-4,10%</i>
Totale	10.087.356	9.795.377	291.979	2,98%

Veicoli km (paganti) per classe di veicoli

Classe	anno 2024	anno 2023	Variazioni	
			numero	%
A	298.250.455	290.472.399	7.778.056	2,68%
<i>Traffico leggero</i>	<i>298.250.455</i>	<i>290.472.399</i>	<i>7.778.056</i>	<i>2,68%</i>
B	37.839.783	36.484.924	1.354.859	3,71%
3	3.594.174	3.492.377	101.797	2,91%
4	2.337.380	2.629.112	(291.732)	-11,10%
5	25.758.198	34.411.342	(8.653.144)	-25,15%
<i>Traffico pesante</i>	<i>69.529.535</i>	<i>77.017.755</i>	<i>(7.488.220)</i>	<i>-9,72%</i>
Totale	367.779.990	367.490.154	289.836	0,08%

Chilometri percorsi ed introiti traffico leggero e pesante a confronto con il 2023

Traffico	km percorsi				Variazioni %
	anno 2024		anno 2023		
Leggero	298.250.455	81,09%	290.472.399	79,04%	2,68%
Pesante	69.529.535	18,91%	77.017.755	20,96%	-9,72%
Totale	367.779.990	100%	367.490.154	100%	0,08%

Introiti in migliaia di €uro

Traffico	Introiti di competenza della Società al netto di IVA e devoluzione				Variazioni
	anno 2024		anno 2023		
Leggero	50.203.510	72,44%	47.956.265	68,43%	4,69%
Pesante	19.103.428	27,56%	22.121.663	31,57%	-13,64%
Totale	69.306.938	100%	70.077.928	100%	-1,10%

migliaia di Euro

	2024	2023
Ricavi lordi da pedaggio netto IVA	71.901	72.776
Sovracanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009	(2.594)	(2.698)
Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovracanone	69.307	70.078

**COSTI, RICAVI ED INVESTIMENTI CONCERNENTI LE OPERAZIONI INTERCORSE FRA LE SOCIETA' CONTROLLANTI,
LE CONTROLLANTI DI QUESTE ULTIME E LE IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
(Art. 19 comma 5 della legge n. 136 del 30 aprile 1999)**

Di seguito sono dettagliati i principali costi, ricavi ed investimenti relativi alle operazioni intercorse con le società del Gruppo nel 2024:

a) Operazioni effettuate da società del Gruppo nei confronti della S.A.V. S.p.A.:

<u>Denominazione società</u>	<u>Tipologia di operazione effettuata</u>	<u>Importo</u> (in migliaia di euro)
ASTM S.p.A.	Interessi passivi su finanziamento	7.058
	Prestazioni di consulenza ed assistenza	918
	Riversamento emolumenti amministratori	9
		<hr/> 7.985
ATIVA S.p.A.	Manutenzione beni reversibili	385
AUTOSPED G S.p.A.	Materiali per servizio invernale	126
TUBOSIDER S.p.A.	Investimenti	(1) 2.042
GALE S.r.l.	Materiale sussidiario di consumo	81
ITINERA S.p.A.	Manutenzione beni reversibili	9.124
	Investimenti	(1) <u>22.522</u>
		31.646
P.C.A. S.p.A.	Premi assicurativi	2.157
SINA S.p.A.	Progettazioni - Sicurezza ed Ambiente	(1) 2.548
	Prestazioni di consulenza, assistenza ed altri costi	<u>236</u>
		2.784
SEA SEGNALETICA STRADALE S.r.l.	Manutenzione segnaletica	861
	Altri costi	<u>3</u>
		864
S.A.T.A.P. S.p.a.	Costi gestione COA-Torino	17
	Costi per il personale distaccato	6
	Costi gestione T.E.	<u>57</u>
		80
SINELEC S.p.A.	Prestazioni relative a servizi	994
	Manutenzione beni reversibili	1.526
	Investimenti nel bene reversibile	(1) <u>760</u>
		3.280
RO.S.S. - Road Safety Services S.r.l.	Investimenti nel bene reversibile	(1) 493
F2A S.p.A.	Prestazioni diverse	51

(1) Tali costi sono stati capitalizzati nella voce "Immobilizzazioni in corso", "Immobilizzazioni immateriali", "Immobilizzazioni gratuitamente reversibili"

(2) Tali costi sono stati capitalizzati nella voce "Licenze", "Attrezzature industriali e commerciali", "Altri beni"

b) Operazioni effettuate dalla SAV S.p.A. nei confronti di società del Gruppo:

<u>Denominazione società</u>	<u>Tipologia di operazione effettuata</u>	<u>Importo</u> (in migliaia di euro)
SINELEC S.p.A.	Altri ricavi della gestione autostradale:	
	- fibre ottiche e copertura radiomobile in galleria	185
	- attraversamento	12
	- altri ricavi	<u>10</u>
		207
ITINERA S.p.A.	Altri ricavi	184
F2A S.p.A.	Altri ricavi	41

Come già indicato nel paragrafo "Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa" della relazione sulla gestione, le operazioni sopraindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Per quanto attiene, in particolare, le prestazioni manutentive ed incrementative relative al corpo autostradale rese dalla società Itinera SpA, i prezzi applicati sono determinati in accordo con quanto previsto dalla Convenzione di concessione, modalità che, basandosi principalmente sui prezziari ANAS, ove disponibili, e sul confronto con lavorazioni o servizi similari, consente che i prezzi così determinati rispecchino i valori di mercato.

S.A.V. S.p.A.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE/ANTICIPATE AL 31 DICEMBRE 2023 ED AL 31 DICEMBRE 2024

	SALDO INIZIALE				MOVIMENTAZIONE DIFFERENZE TEMPORANEE								SALDO FINALE			
	Aliquota %		Aliquota %		Effetto a conto economico				Effetto a Patrimonio netto				Delta aliquota			
	Ammontare differenze temporanee - IMPONIBILE	IRES	IRAP	TOTALE imposta differita	Ammontare differenze temporanee - IMPONIBILE	IRES	IRAP	Ammontare differenza	IRES	IRAP	IRES	IRAP	Ammontare differenze temporanee - IMPONIBILE	IRES	IRAP	TOTALE imposta differita
(importi in migliaia di euro)																
Accantonamenti a fondo ripristino (+)	9.747	2.339	-	2.339	7.684	1.844							17.431	4.183	-	4.183
Accantonamenti a fondi in sospensione d'imposta (+)	-	-	-										-	-	-	-
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (+)	3.966	952	-	952	(1.526)	(366)							2.440	586	-	586
Spese di rappresentanza deducibili in più esercizi (+)	-	-	-										-	-	-	-
Valutazione al Fair Value di attività/passività finanziarie (+)	-	-	-										-	-	-	-
Altre (+)	250	56	11	67	-	(8)							250	48	11	59
Spese manutenzione fondo ripristino (+)	13.227	3.159	-	3.159	(5.426)	(1.302)							7.801	1.857	-	1.857
Totale attività fiscali differite (A)	27.190	6.506	11	6.517	732	168	-	-	-	-	-	-	27.922	6.674	11	6.685
Deduzioni effettuate extracontabilmente al fondo di rinnovo (+)				-									-	-	-	-
Altre deduzioni effettuate extracontabilmente (+)				-									-	-	-	-
Plusvalenze rateizzate su più esercizi (+)				-									-	-	-	-
Valutazione al fair value di attività finanziarie (+)				-									-	-	-	-
Altre (+)				-									-	-	-	-
Spese manutenzione fondo ripristino (+)				-									-	-	-	-
Totale passività fiscali differite (B)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	27.190	6.506	11	6.517	732	168	-	-	-	-	-	-	27.922	6.674	11	6.685

S.A.V. S.p.A.**Prospetto di riconciliazione tra l'aliquota IRES effettiva e quella teorica per gli esercizi 2024 e 2023**

Importi in migliaia di euro	31/12/2024		31/12/2023	
Risultato dell'esercizio ante imposte		9.167		16.641
IRES effettiva (corrente e differita/anticipata)	2.047	22,33%	3.709	22,29%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
Dividendi	72	0,79%	26	0,16%
Plusvalenze esenti				
Beneficio imposta sostitutiva su accantonamenti extracontabili				
IRAP deducibile	18	0,20%	33	0,20%
Deduzione per capitale investito proprio (ACE)			279	1,68%
Imposte anticipate per manutenzioni eccedenti da dichiarazioni integrative			1.375	8,26%
Imposte esercizi precedenti	23	0,25%		
Altre variazioni in diminuzione	61	0,67%	57	0,34%
Totale	174	1,91%	1.770	10,64%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
Spese di rappresentanza non deducibili				
Accantonamento fiscale f.do di rinnovo				
Imposte esercizi precedenti			(1.448)	-8,70%
Altre variazioni in aumento di importo minore	(21)	-0,24%	(39)	-0,23%
Totale	(21)	-0,24%	(1.487)	-8,93%
IRES teorica	2.199	24,00%	3.992	24,00%

S.A.V. S.p.A.**Prospetto di riconciliazione tra l'aliquota IRAP effettiva e quella teorica per gli esercizi 2023 e 2022**

Importi in migliaia di euro	31/12/2024		31/12/2023	
Valore della produzione lorda		23.767		31.671
IRAP effettiva (corrente e differita/anticipata)	232	0,98%	921	2,91%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
Ricavi non imponibili				
Imposte anni precedenti	232	0,98%		
Altre variazioni in diminuzione di importo minore	257	1,08%	329	1,04%
Totale	489	2,06%	329	1,04%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)				
Costi per servizi non deducibili	(12)	-0,05%	(15)	-0,05%
Oneri diversi di gestione non deducibili				
Totale	(12)	-0,05%	(15)	-0,05%
IRAP teorica	927	2,98%	1.233	3,90%

Bilancio al 31 dicembre 2023 della ASTM S.p.A.
società controllante che esercita l'attività di "direzione e coordinamento"

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31/12/2023
Attività immateriali	3
Immobilizzazioni materiali	5.961
Attività finanziarie non correnti	5.581.238
Attività finanziarie differite	7.249
Totale attività non correnti	5.594.451
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	72.394
Altre attività correnti	1.070.693
Totale attività correnti	1.143.087
TOTALE ATTIVITA'	6.737.538

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31/12/2023
Capitale sociale	32.503
Riserve ed utili	770.248
Totale patrimonio netto	802.751
Fondi per rischi ed oneri e benefici per dipendenti	11.287
Debiti verso banche	1.129.391
Altri debiti finanziari	3.520.054
Passività fiscali differite	748
Totale passività non correnti	4.661.480
Passività correnti	
Debiti commerciali	3.076
Altri debiti	136.079
Debiti verso banche	323.857
Altri debiti finanziari	798.907
Passività fiscali correnti	11.388
Totale passività correnti	1.273.307
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	6.737.538

CONTO ECONOMICO

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31/12/2023
Proventi ed oneri finanziari	25.117
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.034)
Proventi della gestione	15.827
Altri costi della gestione	(32.360)
Imposte	11.358
Utile (perdita) dell'esercizio	18.908

Nota: il bilancio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

Relazione del
Collegio Sindacale

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

S.A.V. S.p.A.

SOCIETA' AUTOSTRADE VALDOSTANE S.p.A.

Châtillon (AO)

Gruppo ASTM. S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO
2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della SOCIETA' AUTOSTRADE VALDOSTANE S.p.A. al 31 dicembre 2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 6.888.693. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. *delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. in collegamento anticipa le risultanze della propria relazione che sarà formalizzata alla società entro la data del 27 marzo 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto risulta dai dati forniti dal soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Con riferimento alle funzioni di vigilanza demandate al Collegio Sindacale, Vi informiamo che la Società dispone di un'adeguata struttura organizzativa del sistema amministrativo contabile.

Il Collegio ritiene quindi tale struttura in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione e di adempiere, anche con il supporto dei servizi forniti dalla Capogruppo, agli obblighi previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Tenuto conto di quanto sopra e delle informazioni acquisite negli incontri con i rappresentanti della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti ai sensi del D.lgs. 39/2010, non abbiamo ritenuto di dovere effettuare particolari ulteriori controlli contabili.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è regolarmente riunito e abbiamo partecipato a dette sedute nel corso delle quali abbiamo ricevuto puntuali informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua partecipata.

Sulla base della nostra partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle quali abbiamo constatato sia la regolarità delle modalità di convocazione che il corretto svolgimento, e delle verifiche periodiche effettuate e in base alle informazioni acquisite, possiamo attestarVi che la gestione sociale si è svolta nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione

L'Organismo di Vigilanza, nominato in base a quanto previsto dal D.lgs. 231/01, ha provveduto regolarmente ad effettuare le verifiche periodiche e le relazioni di propria competenza senza segnalare particolari anomalie.

Abbiamo acquisito informazioni dalle funzioni deputate al funzionamento del sistema di controllo interno, quali l'Internal Audit, il Responsabile Anticorruzione e il DPO, per gli aspetti di relativa competenza e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le percentuali di partecipazioni azionarie correttamente rappresentate dai relativi certificati risultano le seguenti:

- ASTM S.p.A. 65,08 %;
- Regione Autonoma Valle d'Aosta 28,72%;
- ATIVA S.p.A. 6,20%.

La situazione della compagine societaria risulta regolarmente annotata sul libro soci.

Per quanto sopra, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte della controllante ASTM S.p.A.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia sinteticamente le seguenti risultanze:

TOTALE DELL'ATTIVO	€	365.205.225
TOTALE PASSIVO	€	161.261.503
PATRIMONIO NETTO	€	203.943.722
DIFF. FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€	14.255.990
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€	(5.088.586)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	9.167.404
IMPOSTE SUL REDDITO	€	(2.278.711)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€	6.888.693

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *“il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SAV S.P.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Il Bilancio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in base ai principi contabili approvati dall’Organismo Italiano di Contabilità ed è correttamente corredato dalle informazioni contenute nella nota integrativa, nel rendiconto finanziario e nella Relazione sulla gestione, documenti di cui ci è stata trasmessa copia nel termine previsto dall’art. 2429 c.c.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti c.c. per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo Vi segnaliamo che il bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, così come modificata al fine di recepire il D.lgs. n. 139/2015.

Al riguardo la Società ha precisato che ha optato per la facoltà di applicare il costo ammortizzato ai crediti, debiti e titoli rilevati in bilancio a decorrere dall’esercizio avente inizio il 1° gennaio 2016. Di conseguenza tutti i crediti, debiti e titoli rilevati antecedentemente al 1° gennaio 2016 non sono valorizzati secondo le regole del costo ammortizzato.

Non vi sono questioni da rilevare con riferimento ai dati comparativi.

Abbiamo verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In merito all'informativa inerente le operazioni effettuate tra le parti correlate, Vi rimandiamo a quanto il Consiglio di Amministrazione Vi ha illustrato nella Relazione sulla gestione, nella Nota integrativa e negli allegati al bilancio di esercizio.

Diamo atto che nell'Allegato 14 della Nota Integrativa sono altresì fornite, ai sensi dell'art. 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione ha comunicato che le operazioni poste in essere con l'impresa controllante e con le altre imprese del gruppo sono regolate alle normali condizioni di mercato.

La Società essendo controllata da società che provvede al consolidamento del bilancio del gruppo adottando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, ha provveduto a trasmettere alla controllante il Reporting Package per il bilancio consolidato 2024 con il quale viene riclassificato il bilancio di esercizio in base all'adozione di tali principi contabili.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario esprimere consensi ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 e 6 c.c.

Il Collegio Sindacale ritiene inoltre di richiamare l'attenzione degli azionisti in merito ai seguenti aspetti:

1. gli ammortamenti finanziari sono in linea con il piano finanziario incluso nella vigente convenzione scadente il 31/12/2032, siglata con l'ANAS il 2 settembre 2009 ed efficace dal 12/11/2010 a seguito dell'atto di recepimento delle prescrizioni del CIPE sottoscritto in pari data e successivo aggiornamento registrato in data 23/04/2018;
2. le imposte dell'esercizio risultano sono così suddivise:

- per imposte correnti	Euro	(2.756.255);
- per imposte anticipate	Euro	167.915;
- per imposte esercizi precedenti	Euro	254.139;
- proventi connessi all'adesione al consolidato fiscale	Euro	55.490;
3. la situazione complessiva dei debiti della Società, al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, registra una diminuzione del 2,80% circa;
4. la situazione debitoria complessiva è superiore rispetto ai volumi d'affari prodotti dalla Società, la quale, in ogni caso, sta puntualmente onorando i propri impegni;
5. il patrimonio netto aziendale registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a circa il 3,50% per effetto del risultato di esercizio;
6. il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre ai soci di ripartire l'utile d'esercizio pari a euro 6.888.693 destinandolo a riserva A VI "Altre Riserve – Riserva ordinaria".

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Quanto sopra si sottopone alla valutazione dell'Assemblea degli Azionisti considerato che la proposta di destinazione dell'utile risulta compatibile con gli impegni di spesa connessi allo svolgimento del servizio autostradale, alla prosecuzione degli interventi in corso ed a quelli programmati nei Piani economico finanziari.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della Revisione Legale dei Conti che ha anticipato che non esprimerà richiami di informativa e/o rilievi, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Châtillon, 26 marzo 2025

La presente relazione è approvata all'unanimità e sottoscritta dal Presidente del Collegio Sindacale a nome a per conto del Collegio medesimo.

Per il Collegio Sindacale

(Antonella CARRARO)

Presidente

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Relazione della
Società di Revisione

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Società Autostrade Valdostane SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Società Autostrade Valdostane SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

L'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino

alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Società Autostrade Valdostane SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Società Autostrade Valdostane SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Società Autostrade Valdostane SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 27 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Monica Maggio
(Revisore legale)

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

Attestazione del
Preposto

(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)

ATTESTAZIONE
sul Bilancio di Esercizio

1. I sottoscritti Federico Caniggia, in qualità di Amministratore Delegato, e Nadia Perino, in qualità di Dirigente Preposto alla relazione dei documenti contabili societari della Società Autostrade Valdostane S.A.V. S.p.A attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3.1 Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1° ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) che hanno integrato e interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società Autostrade Valdostane S.A.V. S.p.A;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società Autostrade Valdostane S.A.V. S.p.A, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Châtillon, 7 marzo 2025

L' Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Federico Caniggia

Nadia Perino